



COPIA

MEGLIA AVENTE ESCEBLL

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno della seduta del 25 / 7 / 2013

Table with 2 columns: Metadata (N. 36 del Reg., Data: 25 / 7 / 2013) and Subject (Oggetto: Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento ed alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie.)

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno 25 del mese di luglio, alle ore 17,30 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Vincenzo Lullo

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

Table with 4 columns: Number, Name, Presente, Assente. Lists 17 council members with their attendance status.

Table with 4 columns: Number, Name, Presente, Assente. Lists 17 council members with their attendance status.

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

Viene dato atto che è presente la Dirigente alla 3<sup>a</sup> Ripartizione dott.ssa Grazia Marcucci.

**Il Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze Dott. M. D'Amore, munita dei prescritti pareri tecnico amministrativo e contabile del Dirigente alla 3<sup>a</sup> Ripartizione dott.ssa Marcucci, iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: " **Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento ed alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie. Approvazione capitolato d'oneri.**" e depositata agli atti unitamente agli allegati nella stessa richiamati.

In tal senso cede la parola all'Assessore al ramo dott. **M. D'Amore**, il quale dà lettura della proposta agli atti e relaziona in merito, così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Apertasi la discussione chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri De Laurentis – Corrado – Paolillo – Laurora Tommaso** per sollevare alcune contrarietà sul ritardo con cui sono stati consegnati pareri importanti a riguardo; preannunciare emendamenti; svolgere osservazioni, considerazioni e richieste di chiarimenti all'Assessore al ramo; così come meglio esplicitato nei singoli e relativi interventi di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si è momentaneamente allontanato il Presidente Ferrante e che le funzioni sono state assunte dal Consigliere Anziano Franzese; per cui i presenti passano da 27 a 26.

Intervengono, altresì, i **Consiglieri Trimini** per esprimere disappunto sul "non parere" espresso dal Collegio dei Revisori e motivare, tra l'altro, che la "esternalizzazione non serve"; **Musci**, per eccepire in ordine all'operato del Collegio che, a suo dire, non è entrato nel merito dell'argomento esprimendo un parere "contraddittorio". Il Consigliere, inoltre, preannuncia la presentazione di un emendamento che prevede, tra l'altro, lo stralcio del capitolato e una gestione diversamente modulata", ed un provvedimento "corretto, razionale e soprattutto tranquillo"; il tutto e meglio così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che nel corso dell'intervento è rientrato il Presidente Ferrante che riassume le funzioni; pertanto i presenti passano da 26 a 27.

Seguono gli interventi dei **Consiglieri Scagliarini – Laurora Francesco – Di Pinto e Trimini**; replicano per precisazioni e chiarimenti l'Assessore D'Amore; nonché la Dirigente **dott.ssa Marcucci**, attesi, a suo dire, i "dubbi sollevati su questo tipo di provvedimento"; così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Avantario, per cui i presenti passano da 27 a 26.

Quindi **il Presidente** riferisce che è stato depositato al tavolo l'emendamento preannunciato, con il parere favorevole della Dirigente, del cui testo dà lettura, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Seguono gli interventi dei **Consiglieri Gagliardi R. e Corrado**, i quali alla luce dell'emendamento e con riferimento allo stralcio del Capitolato, propongono consequenziali modifiche al testo dello schema di proposta in esame, così come meglio si evince dalla allegata

resocontazione dattiloscritta.

Pertanto l'emendamento in parola viene riformulato ed il **Consigliere Paolillo** ne dà lettura all'Assemblea, nel testo che così recita:

**“Aggiungere al deliberato il punto n.2-bis articolato come segue: “L’affidamento in concessione delle gestione dell’attività di supporto non potrà avvenire mediante partecipazione del Comune di Trani a società mista già costituita”.**

**Al punto n.4, lett. b) (Requisiti di partecipazione) aggiungere:**

- **Soggetti in grado di produrre, a garanzia dell’esatto adempimento contrattuale, polizza fideiussoria rilasciata da Istituto Bancario avente sede in Italia.**
- **Soggetti di comprovata esperienza.**
- **Soggetti che non hanno subito e/o non hanno in corso alcun contenzioso con enti riguardante il mancato riversamento di somme in favore degli enti stessi.**
- **Stabilire che il concessionario non possa incassare direttamente le somme su proprio conto corrente ma che le somme corrisposte dai contribuenti siano versate direttamente su conti correnti intestati al Comune di Trani.**
- **Non sarà ammessa la sub-concessione del servizio.**

**-Al deliberato eliminare il punto 3.”**

Con il parere “favorevole” della Dirigente:”Salvo ulteriori specifiche per il capitolato che si intende stralciare dal provvedimento e applicazione art.239 TUEL”.

Inoltre,

**“Eliminare il capoverso da “ritenuto di stabilire le sotto .....” fino a “Economico finanziaria.**

**Nel deliberato al punto n.6 eliminare il periodo successivo a “E opportunamente Fino al termine dello stesso.**

- **nel deliberato al punto n.7 eliminare il periodo successivo a “e opportunamente” fino al termine dello stesso.**

**Il punto n.2:**

**Di procedere all’affidamento dell’attività di supporto all’accertamento e alla riscossione dell’ICI/IMU e della TARSU/TARES per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, affidamento in concessione per la gestione dell’attività ordinaria, dell’accertamento e della riscossione della TOSAP, della TARES, dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni della riscossione coattiva delle entrate tributarie.**

**Eliminare da “ravvisata” a “sei anni” capoversi della premessa infatti.**

Con il parere “favorevole” della Dirigente:”Salvo applicazione art.239 TUEL”.

Viene dato atto che rientra in aula il Consigliere Gargiuolo e che si allontanano i Consiglieri Di Modugno – Gagliardi R. – Altamura – Cognetti, per cui i presenti passano da 26 a 23.

**Il Presidente**, quindi, pone in votazione per appello nominale l'emendamento come riformulato ed innanzi letto dal Consigliere Paolillo.

La votazione riporta il seguente risultato:

**Presenti:** n.23  
**Assenti:** n.10 (Operamolla - Ferri – Savino – Di Modugno – Gagliardi R. – Altamura – Maiullari - Tortosa – Cognetti– Avantario)  
**Voti favorevoli:** n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma - Gargiuolo – Corrado – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Scagliarrini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Gagliardi G.)  
**Astenuti:** n.6 (Ferrante – Trimini – Laurora T. – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)

L'emendamento come riformulato viene dichiarato approvato.

Viene dato atto che rientra in aula il Consigliere Gagliardi Riccardo, per cui i presenti passano da 23 a 24.

**Il Presidente** invita i Consiglieri ad intervenire per le dichiarazioni di voto sull'intera proposta come emendata.

Intervengo i **Consiglieri Santorsola – Trimini – Paolillo – De Laurentis – Laurora F.sco – Corrado – Laurora Tommaso e Di Pinto**, i quali esprimono il proprio voto dandone motivazione.

Quindi, non essendoci altri interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale la proposta in argomento in uno all'emendamento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

**Presenti:** n.24  
**Assenti:** n.9 (Operamolla - Ferri – Savino – Di Modugno – Altamura – Maiullari - Tortosa – Cognetti– Avantario)  
**Voti favorevoli:** n.18 (Riserbato – Franzese – De Toma - Gargiuolo – Corrado – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. - Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Gagliardi G.)  
**Voti contrari:** n.6 (Ferrante – Trimini – Laurora T. – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)

La proposta di deliberazione, come emendata, viene dichiarata approvata.

Viene dato atto che rientra in aula il Consigliere Altamura, per cui i presenti passano da 24 a 25.

**Il Presidente**, inoltre, propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

**Presenti:** n.25

<b>Assenti:</b>	<b>n.8</b> (Operamolla - Ferri – Savino – Di Modugno –Maiullari - Tortosa – Cognetti– Avantario)
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.19</b> (Riserbato – Franzese – De Toma - Gargiuolo – Corrado – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. - Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Gagliardi G. - Altamura)
<b>Voti contrari:</b>	<b>n.6</b> (Ferrante – Trimini – Laurora T. – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

**Visto** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 23/7/2013, agli atti;

**Visto** il verbale della 3ª Commissione Consiliare del 24/7/2013, agli atti;

**Uditi** gli interventi dell'assessore al ramo, dei Consiglieri, della Dirigente alla 3ª Ripartizione di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

**Vista** la proposta di emendamento depositata agli atti così come approvata nel corso del dibattito;

Con il risultato delle votazioni innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

Previa istruttoria della 3ª Ripartizione, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del relativo settore, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/00 e su relazione dell'Assessore alle Finanze Dott. Michele D'Amore;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- il quadro normativo vigente, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, garantisce agli enti locali autonomia finanziaria mediante entrate derivate ed entrate proprie tra cui sono da annoverare le entrate tributarie (ICI/IMU, TARSU/TARES, TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni);

- l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 dispone che *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni"*;

- l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;

- con delibera n.27 del 27/5/2009 il Consiglio Comunale deliberava di “procedere all’affidamento in concessione a ditta idonea della gestione del:

- Servizio di accertamento e riscossione dell’imposta sulla pubblicità;
- Servizio di accertamento e riscossione del diritto sulle pubbliche affissioni, compresa la materiale affissione dei manifesti;
- Servizio di accertamento e riscossione della tassa per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP) permanente e temporanee;
- Servizio di accertamento e riscossione della Tassa giornaliera smaltimento rifiuti (TARSUG) sino alla vigenza della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D.Lgs. n.507/93,  
per il periodo di cinque anni a decorrere presumibilmente dal 1° settembre 2009 al 31 agosto 2014, ovvero da data successiva, in relazione alle tempistiche di gare necessarie per l’affidamento del servizio”;

### **Considerato che:**

- il servizio svolto dal Settore Attività Tributarie costituisce un asse portante dell’autonomia finanziaria e tributaria dello Stato e degli enti locali, in quanto è volto a garantire l’esazione delle entrate necessarie a finanziare la spesa pubblica e deve pertanto essere svolto secondo modalità e criteri volti a garantirne l’efficienza, l’efficacia e l’economicità nel rispetto delle esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti dei contribuenti;

- è intendimento dell’Amministrazione valutare l’opportunità di procedere all’intera riorganizzazione del Settore Attività Tributarie con individuazione delle forme di gestione, nonché delle conseguenti strutture;

- eventuali scelte nel campo della riscossione coattiva non possono prescindere dal processo di rivisitazione dell’intera struttura tributaria del Comune;

- è necessario garantire la prosecuzione dell’iter amministrativo volto all’accertamento e alla riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie, onde evitare che si arrechino danni all’Ente;

**Accertato** che l’art.42, 2° comma, lett. e) del D.Lgs. n.267/2000, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di assunzione diretta dei servizi pubblici, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell’ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione. Sulla base dell’interpretazione generale sopra evidenziata è stata ribadita la competenza del Consiglio Comunale esclusivamente in relazione all’organizzazione dei servizi stessi ed agli atti espressione della funzione di governo;

### **Preso atto che:**

- il servizio di riscossione TARSU è stato gestito finora dalla società Equitalia S.p.A., quale concessionario nazionale della riscossione;

- ai sensi del comma 2/ter dell’art.10 della legge 6 giugno 2013, n.64, di conversione con modificazioni del D.L. 8/4/2013, n.35, i comuni possono continuare ad avvalersi, per la riscossione dei tributi, dei soggetti di cui all’art.7, comma 2, lettera gg-ter), del D.L. n.70/2011, convertito nella legge n.106/2011, anche oltre la scadenza del 30 giugno 2013 e non oltre il 31 dicembre 2013;

**Attesa** la rilevanza e la delicatezza del passaggio ad un sistema liberalizzato, anche per la

riscossione coattiva, in quanto:

a) trattandosi di attività sinora gestita dal servizio nazionale, mancano all'Ente le competenze e le specifiche professionalità interne necessarie, non solo allo svolgimento diretta di tali funzioni, ma anche per poter ponderare e valutare compiutamente tutti gli aspetti dell'attività, al fine di garantire una corretta procedura di affidamento, trattandosi delle prime esperienze in una gara di tale genere;

b) la normativa non garantisce la perfetta equiparazione degli strumenti di riscossione coattiva riservati ad Equitalia SpA (ruolo) rispetto ai concessionari privati (ingiunzione di pagamento), in quanto alcune tutele e/o strumenti previsti dal D.P.R. n.602/1973, sono riservati unicamente al ruolo;

**Richiamato** l'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, il quale attribuisce agli enti locali la potestà regolamentare relativamente alla gestione delle proprie entrate, anche di natura tributaria, ed in particolare il comma 5, lettera b), in forza del quale gli enti locali possono affidare, anche disgiuntamente, le attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali esclusivamente ai seguenti soggetti:

1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;

2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività;

3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;

4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica;

**Richiamata** la deliberazione di G.C. n.162 del 15/7/2013 nella quale si è rilevato che:

*“- il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune, con verbale n.72 del 27 gennaio 2012, nell'esprimere il parere alla proposta di deliberazione consiliare relativa all'approvazione del rendiconto della gestione 2010, ribadendo “il suggerimento già espresso di esternalizzare i servizi tributari, in particolare, per l'accertamento e la riscossione dei cespiti più consistenti, non può non osservare e conseguentemente segnalare lo stato di forte disagio della struttura in termini di risorse umane e strumentali non tanto e non solo sotto l'aspetto quantitativo quanto sotto quello qualitativo”;*

*- il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n.53 del 13 novembre 2012, nell'esprimere il parere alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del rendiconto della gestione 2011, tra l'altro “richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di attivare tutti gli strumenti opportuni per le azioni di recupero dell'evasione pregressa”;*

*- lo stesso Collegio dei Revisori, nell'esprimere il parere sul rendiconto della gestione 2012, “invita ad una attenta gestione degli accertamenti ICI emessi al termine dell'esercizio finanziario nonché di quelli rivenienti dagli esercizi precedenti attivando ogni azione utile, anche esecutiva, per la loro finalizzazione in termini anche di riscossioni”;*

**Richiamati** i rilievi formulati dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia – con pronuncia ex art.148 bis del D.Lgs. n.267/2000, adottata con deliberazione n.91/PRSP/2013 del 18 aprile 2013, in relazione alla circostanza che, tra le altre, *“costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, l’equilibrio economico-finanziario dell’ente:*

*La scarsa attività di recupero dell’evasione tributaria;*

*La scarsa capacità di riscossione delle entrate da accertamenti tributari, della TARSU ordinaria e delle entrate patrimoniali;*

*La mancata quantificazione delle minori somme riversate dall’ex concessionario Tributi Italia S.p.A.”;*

**Dato atto** che, ai sensi del comma 2/ter dell’art.10 della legge 6 giugno 2013, n.64, di conversione, con modificazioni, del D.L. 8/4/2013, n.35, i comuni possono continuare ad avvalersi, per la riscossione dei tributi, dei soggetti di cui all’art.7, comma 2, lettera gg-ter), del D.L. n.70/2011, convertito nella legge n.106/2011, anche oltre la scadenza del 30 giugno e non oltre il 31 dicembre 2013;

**Visto** il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali che, in relazione alla forma di gestione, all’art.6 prevede, oltre quella diretta, anche le altre indicate dall’art.52, comma 5, del D.Lgs. n.446/97;

**Ritenuto** pertanto, ai sensi del D.Lgs. n.446/1997 e del vigente Regolamento generale delle entrate comunali, procedere all’affidamento in concessione della gestione dell’attività di supporto alla gestione ordinaria dell’IMU e della TARES (o nelle diverse accezioni), dell’attività di supporto all’accertamento e alla riscossione dell’ICI/IMU e della TARSU/TARES (o diverse accezioni), ordinaria, dell’accertamento e della riscossione della TOSAP, della TARSUG, dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della riscossione coattiva delle entrate tributarie;

**Visto** il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 ad oggetto “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” ed in particolare:

- l’art.30, relativo alle concessioni di servizi, il quale, nell’escludere tali concessioni dall’ambito di applicazione del codice, prevede che la scelta del concessionario avvenga mediante gara informale a cui sono invitati almeno cinque concorrenti, nel rispetto dei principi desumibili dal trattato ed in particolare dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità;
- l’art.54 relativo alle Procedure per l’individuazione degli offerenti (art. 28, direttiva 2004/18) che possono presentare offerte per l’affidamento di un contratto pubblico, per le quali le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte, ristrette, negoziate, ovvero il dialogo competitivo, di cui al presente codice. Esse aggiudicano i contratti mediante procedura aperta o mediante procedura ristretta. Alle condizioni specifiche espressamente previste, le stazioni appaltanti possono aggiudicare i contratti pubblici mediante il dialogo competitivo;
- l’art.55 relativo alle procedure aperte e ristrette (artt. 3 e 28, direttiva 2004/18; artt. 19, 20, 23, legge n. 109/1994; art. 9, d.lgs. n. 358/1992; art. 6, d.lgs. n.157/1995; art. 76, d.P.R. n. 554/1999) . Il decreto o la determina a contrarre, ai sensi dell’articolo 11, indica se si seguirà una procedura aperta o una procedura ristretta, come definite all’articolo 3.

**Ritenuto** comunque opportuno, nel rispetto dei principi sopra indicati ed in ossequio all’articolo 97 della Costituzione, che l’affidamento del servizio avvenga mediante procedura aperta

previa pubblicazione di un bando di gara;

**Evidenziato** che la giurisprudenza, nell'interpretazione della norma, ha ritenuto che la competenza consiliare si riferisca alla deliberazione di principio, circa la scelta del modulo organizzativo, e non si estende a tutti gli atti esecutivi di tale scelta fondamentale;

**Dato atto** che la carenza di organico dell'Ufficio Tributi non permette di gestire in proprio l'attività oggetto di esternalizzazione dei tributi comunali (ICI/IMU, TARSU/TARES, TOSAP, TARSUG, Imposta sulla Pubblicità, Tassa occupazione Spazi ed Aree pubbliche, ecc.), come evidenziato nella predetta Relazione del Dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione;

**Ritenuto** che, tra le varie forme di affidamento a terzi del servizio, previste dall'art.52 del D.Lgs. n.446/1997, sia da preferire quella dell'affidamento ad un soggetto iscritto all'Albo previsto dall'art.53 del D.Lgs. n.446/1997 in quanto, essendo una procedura già consolidata da anni, offre garanzie sufficienti sulla affidabilità del concessionario in considerazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione e per le revisioni annuali previste dal D.M. 289 dell'11/9/2000;

**Rilevata** l'urgenza nel provvedere, stante la cessazione della proroga della convenzione con Equitalia S.p.A.;

**Vista** la richiesta di proroga fino al 31/12/2013, formulata da Equitalia Sud S.p.A., con nota del 17/6/2013, ai sensi del citato art.10 comma 28/ter del D.L. n.35/2013, come convertito con modificazioni dalla legge n.64/2013;

**Ritenuto** di provvedere in merito, demandando al Dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione gli adempimenti necessari alla esecuzione del presente provvedimento;

**Visti:**

- a) il R.D. 639/1910 e smi;
- b) il D. Lgs. 30/12/1992, n.504 e smi;
- c) il D. Lgs. 15/11/1993, n.507 e smi;
- d) il D. M. 26 aprile 1994 e smi;
- e) il D. Lgs. 15/12/1997, n.446 e smi;
- f) il D.Lgs. 13/4/1999 n.112 e smi.
- g) il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267
- g) il D.M. 4 dicembre 2001 e smi;
- h) il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163;
- h) il D.L. n.201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni nella legge n.214 del 22/12/2011 e s.m.i.;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale dei contratti;

**Visti** i vigenti Regolamenti in materia di entrate tributarie;

**ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli del Responsabile dei servizi competenti:

- Parere di regolarità tecnico amministrativo, in atti, espresso dal Dirigente 3<sup>a</sup> Ripartizione dott.ssa G. Marcucci in data 18/7/2013;
- Parere contabile, in atti, espresso dal Dirigente di Ragioneria dott.ssa G. Marcucci in data 18/7/2013: "Il presente provvedimento non comporta oneri".

## **DELIBERA**

1) **di richiamare** le premesse che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

2) **Di procedere all'affidamento dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, affidamento in concessione per la gestione dell'attività ordinaria, dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, della TARES, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della riscossione coattiva delle entrate tributarie.**

3) **L'affidamento in concessione della gestione della attività di supporto non potrà avvenire mediante partecipazione del Comune a società mista già costituita.**

4) **di stabilire** che l'affidamento del servizio in oggetto avvenga in virtù dei principi stabiliti dagli artt.30, 54 e 55 del D.Lgs. n.163/2006 nonché sulla base dei seguenti criteri:

- a) Procedura di affidamento del contratto: gara d'appalto mediante procedura aperta espletata secondo le specifiche disposizioni contenute nel bando di gara e nel relativo disciplinare che costituiscono la lex specialis di gara;
- b) Requisiti di partecipazione:
  - Soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n.446/1997, aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria;
  - **Soggetti in grado di produrre, a garanzia dell'esatto adempimento contrattuale, polizza fideiussoria rilasciata da Istituto Bancario avente sede in Italia.**
  - **Soggetti di comprovata esperienza.**
  - **Soggetti che non hanno subito e/o non hanno in corso alcun contenzioso con enti riguardante il mancato riversamento di somme in favore degli enti stessi.**
  - **Stabilire che il concessionario non possa incassare direttamente le somme su proprio conto corrente ma che le somme corrisposte dai contribuenti siano versate direttamente su conti correnti intestati al Comune di Trani.**
  - **Non sarà ammessa la sub-concessione del servizio.**
- c) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n.163/2006;

5) **di condividere** l'indirizzo della Giunta Comunale, emanato con il citato provvedimento n.162 del 15/7/2013, di non dar corso alla proroga della convenzione per la riscossione della Tarsu/Tares con Equitalia Sud SpA in previsione della esternalizzazione da eseguirsi con procedura ad evidenza pubblica;

6) **di dare atto** delle circostanze rappresentate dal Dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione nella Relazione di cui allegata al presente provvedimento (Allegato B), in ossequio al Regolamento per la riscossione delle entrate comunali;

7) **di demandare** al Dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione gli adempimenti necessari alla esecuzione del presente provvedimento, in ossequio al Regolamento per la riscossione delle entrate comunali;

8) **di dichiarare**, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art.134, 4<sup>o</sup> comma del T.U. del 18 agosto 2000, n.267.

AP/ad



**ALLEGATO B**

**CITTA' DI TRANI**  
Medaglia d'Argento

\*\*\*\*\*

**Relazione Tecnica per l'esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento e alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie.**

L'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;

In particolare, il comma 5, lettera b) del suddetto art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, attribuisce la potestà regolamentare in forza della quale gli enti locali possono affidare, anche disgiuntamente, le attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali esclusivamente ai seguenti soggetti:

- 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;
- 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività;
- 3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;

4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica;

L'articolo 3 del D.L. n. 203/2005, convertito nella legge n.248/2005, ha dato il via alla riforma della riscossione che, da una gestione di tipo privatistico, è ritornata ad una gestione "pubblica". Gli obiettivi di fondo sottesi a questa scelta sono quello di tendere ad un miglioramento dell'efficacia del servizio, che sconta da tempo l'incapacità di riscuotere le somme iscritte a ruolo, e quello di ridurre i costi della riscossione.

La riforma ha preso ufficialmente il via il 1° ottobre 2006, data di passaggio delle competenze dai concessionari privati della riscossione alla nuova società pubblica, di proprietà dell'Agenzia delle entrate e dell'INPS, denominata inizialmente Riscossione spa, ora "Equitalia spa". In tale società sono confluiti, previa acquisizione di una quota di partecipazione al capitale sociale, gli ex concessionari della riscossione, dando vita ad un gruppo che vede, oltre alla società madre, altre società partecipate dislocate sul territorio che svolgono in concreto l'attività di riscossione, denominati "agenti della riscossione".

Equitalia spa e le sue partecipate svolgono l'attività istituzionale di riscossione tramite ruolo, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 29/09/1973, n. 602 e, a discrezione, l'attività di riscossione spontanea, liquidazione e accertamento delle entrate, tributarie o patrimoniali, degli enti pubblici anche territoriali e delle loro società partecipate, nel rispetto comunque di procedure di gara ad evidenza pubblica. A tal fine è iscritta di diritto all'Albo dei concessionari previsto dall'articolo 53 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446.

In corrispondenza con il passaggio delle competenze a Equitalia spa, la normativa aveva previsto un periodo transitorio durante il quale le attività di accertamento e riscossione esercitate per conto degli enti locali continuavano ad essere gestite di diritto dai nuovi soggetti che, per scelta degli ex concessionari della riscossione, ne avrebbero ereditato le funzioni. In tale occasione infatti i concessionari dovevano optare tra due possibilità:

- passare in mano pubblica e continuare a svolgere in toto l'attività di riscossione prima svolta sia per le amministrazioni statali che per gli enti locali per conto di Equitalia spa. In questo caso Equitalia spa è subentrata di diritto in tutti i rapporti che, sulla base delle disposizioni di legge o di contratto, erano in essere tra gli enti locali e gli ex concessionari della riscossione per la riscossione sia volontaria che coattiva dei tributi, quest'ultima svolta a mezzo ruolo.

- rimanere autonomamente sul mercato per lo svolgimento delle attività di riscossione e accertamento dei tributi locali ex art. 53, comma 1, d.Lgs. n. 446/1997, alla pari di tutti gli altri concessionari privati, previa cessione del ramo d'azienda relativo alla fiscalità locale. In tal caso le attività di riscossione e accertamento svolte per conto degli enti locali dagli ex concessionari sono state trasferite in capo alla nuova società cessionaria

del ramo d'azienda, previa iscrizione della stessa all'Albo di cui all'articolo 53 del d.Lgs. n. 446/1997. In quest'ultimo caso la riscossione coattiva delle entrate locali viene svolta mediante ingiunzione di pagamento.

In assenza di diversa determinazione dell'ente locale, esercitabile in forza dell'articolo 3, comma 25, del D.L. n. 203/2005, convertito nella legge n.248/2005, fino al 31 dicembre 2010 la riscossione, sia volontaria che coattiva, delle entrate tributarie locali è stata gestita ex lege dai soggetti sopra indicati, anche grazie alle proroghe dei contratti che potevano essere disposte ai sensi del medesimo comma. Tale termine è stato prima prorogato al 31 dicembre 2011 dall'articolo 1, comma 1, del D.L. n.225/2010 (convertito nella legge n.2/2011) e successivamente al 31 dicembre 2012 dall'articolo 10, comma 13-nonies, del decreto legge n. 201/2011 (convertito nella legge n.214/2011).

In vigenza del regime transitorio disciplinato dal più volte citato D.L. n.203/2005, e prima che prendesse il via la liberalizzazione del mercato, è intervenuto il decreto sviluppo a modificare il quadro normativo che presiede la riscossione coattiva delle entrate dei comuni. L'articolo 7, comma 2, lettera gg-ter del D.L. 13 maggio 2011, n.70, convertito nella legge n.106/2011, nella sua formulazione attuale, quale deriva dalle modifiche apportate dal D.L. n. 201/2011 (legge n.214/2011) nonché dal D.L. n.16/2012 (legge n.44/2012) prevede, a partire dal 1° gennaio 2013, l'abbandono da parte di Equitalia spa di tutte le attività di riscossione volontaria e coattiva svolte per conto dei comuni. Acquisito tale nuovo assetto, la stessa norma:

a) alla lettera gg-quater, prevede testualmente che i comuni effettuano la riscossione coattiva delle proprie entrate, anche tributarie, *"sulla base dell'ingiunzione prevista dal testo unico di cui al regio decreto 14 aprile che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, in quanto compatibili, comunque nel rispetto dei limiti di importo e delle condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare"*;

b) alla lettera gg-septies prevede che, in caso di affidamento ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 446/1997 *"la riscossione delle entrate viene effettuata mediante l'apertura di uno o più conti correnti di riscossione, postali o bancari, intestati al soggetto affidatario e dedicati alla riscossione delle entrate dell'ente affidante, sui quali devono affluire tutte le somme riscosse. Il riversamento dai conti correnti di riscossione sul conto corrente di tesoreria dell'ente delle somme riscosse, al netto dell'aggio e delle spese anticipate dal soggetto affidatario, deve avvenire entro la prima decade di ogni mese con riferimento alle somme accreditate sui conti correnti di riscossione nel mese precedente"*.

Torna quindi in essere la possibilità di affidare la riscossione coattiva ai soggetti previsti dall'articolo 52, comma 5, del D.Lgs. n. 446/1997, ovvero, come innanzi precisato:

- 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;
- 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività;

3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione:

- a) che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla;
- c) che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;

4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al D.Lgs. n.267/2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

La scadenza dell'affidamento in essere con Equitalia Sud SpA impone una valutazione inerente le diverse modalità di gestione del servizio, al fine di scegliere quale tra le diverse opzioni (gestione interna o gestione esterna) sia, oltre che sostenibile, la più conveniente sotto il profilo della efficacia, efficienza ed economicità.

Nel ponderare la fattibilità e la convenienza economica di una gestione interna o esterna del servizio di riscossione occorre preliminarmente analizzare la capacità gestionale della struttura interna.

L'istituzione del servizio nazionale della riscossione ad opera del D.P.R. 28 gennaio 1988 n.43, infatti, nel generalizzare le modalità di riscossione mediante ruolo (prima utilizzate per le sole imposte dirette ai sensi del D.P.R. 602/73) ha:

- i) imposto la formazione dei ruoli anche per le entrate di comuni e province, precedentemente riscosse con l'ingiunzione fiscale;
- ii) privato tali enti della competenza a svolgere tali funzioni. Con la centralizzazione della riscossione coattiva il ruolo di comuni e province è stato limitato esclusivamente alle forme di controllo sull'attività del concessionario.

La liberalizzazione del mercato trova quindi del tutto impreparati gli enti locali, che allo stato attuale non dispongono delle figure professionali e delle competenze necessarie per poter svolgere direttamente tale attività.

Infatti, il servizio di riscossione coattiva presuppone l'attivazione di complesse procedure di esecuzione forzata per le quali sono indispensabili specifiche professionalità, dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie, quali una procedura informatizzata per la gestione delle ingiunzioni di pagamento e delle connesse procedure esecutive.

Ancora prima della convenienza economica della gestione esterna rispetto ad una interna, occorre tenere presente come i vincoli normativi esistenti in materia di spese di personale degli enti locali e l'impossibilità di aumentare il proprio organico, nonché i limiti al turn-over imposti dai commi 557 e seguenti e 562 della legge n. 296/2006 nonché dall'articolo 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (convertito nella legge n.133/2008), rendono, di fatto, impraticabile la soluzione di una gestione diretta, obbligando l'ente ad affidare all'esterno tale servizio.

Nel contesto del Comune di Trani, si evidenzia che la deliberazione di C.S. n.414 del 10/3/1995, relativa all'approvazione della nuova dotazione organica di questo Comune, e la deliberazione di G.C. n.117 del 13/10/2011, comportante modifiche alla dotazione organica dell'Ente, hanno previsto la seguente dotazione organica del Settore Attività Tributarie:

#### SETTORE ATTIVITÀ TRIBUTARIE:

Capo Settore Attività Tributarie:	n.1 dipendente	Cat. D3;
-----------------------------------	----------------	----------

#### SEZIONE TASSE

Capo Sezione Tasse:	n.1 dipendente	Cat. D1;
---------------------	----------------	----------

Istruttore Amministrativo Tasse:	n.1 dipendente	Cat. C1;
----------------------------------	----------------	----------

Terminalista Tasse:	n.1 dipendente	Cat. B3;
---------------------	----------------	----------

Applicato Tasse:	n.4 dipendenti	Cat. B1;
------------------	----------------	----------

Agente accertatore Tasse:	n.1 dipendente	Cat. B3;
---------------------------	----------------	----------

#### SEZIONE IMPOSTE

Capo Sezione Imposte:	n.1 dipendente	Cat. D1;
-----------------------	----------------	----------

Istruttore Contabile Imposte:	n.1 dipendente	Cat. C1;
-------------------------------	----------------	----------

Terminalista Imposte:	n.1 dipendente	Cat. B3;
-----------------------	----------------	----------

Applicato Imposte:	n.3 dipendenti	Cat. B1;
--------------------	----------------	----------

Agente accertatore Imposte:	n.1 dipendente	Cat. B3;
-----------------------------	----------------	----------

#### SEZIONE AFFISSIONI E PUBBLICITÀ

Capo Sezione Affissioni e Pubblicità:	n.1 dipendente	Cat. D1;
---------------------------------------	----------------	----------

Istruttore Amministrativo Affissioni e Pubblicità:	n.1 dipendente	Cat. C1;
--	----------------	----------

Terminalista Affissioni e Pubblicità:	n.1 dipendente	Cat. B3;
---------------------------------------	----------------	----------

Applicato Affissioni e Pubblicità:	n.1 dipendente	Cat. B1;
------------------------------------	----------------	----------

Agente accertatore Affissioni e Pubblicità:	n.1 dipendente	Cat. B3;
---	----------------	----------

Attacchino Affissioni e Pubblicità:	n.2 dipendenti	Cat. A1;
-------------------------------------	----------------	----------

Purtroppo, l'attuale organizzazione del Settore Attività Tributarie non consente una migliore ottimizzazione delle risorse umane, in quanto il personale di ruolo, ivi attualmente in servizio, è notevolmente sottodimensionato rispetto sia agli adempimenti assegnati allo stesso Settore che ai posti previsti in pianta organica, oltre alla constatazione che l'attuale struttura non presenta ulteriori margini operativi per svolgere, con le risorse a disposizione, il servizio di riscossione coattiva precedentemente gestito dal concessionario e non dispone delle professionalità necessarie a svolgere internamente il servizio.

Ad oggi l'organico del Settore Attività Tributarie risulta così composto:

- n.1 dipendente                      Cat. D1;
- n.1 dipendente                      Cat. C1;
- n.2 dipendenti                      Cat. B1;
- n.2 collaboratori esterni;
- servizio di data entry e attacchinaggio affidato alla Coop. Un Amico per Trani.

La suddetta criticità è stata posta in rilievo anche dal Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune in sede di relazione alla Corte dei Conti sul Rendiconto 2010. Infatti, sono state fornite le informazioni seguenti che si riepilogano sommariamente:

- 1) le entrate da recupero dell'evasione tributaria da incassare al 31/10/2010 per €1.051.781,84, alla data del 21 febbraio 2013 risultavano rimosse per €151.846,16;
- 2) le somme da incassare al 31/10/2010, a titolo di TARSU ordinaria relativamente agli esercizi 2005-2010, per complessivi €4.822.580,98, alla data attuale risultano riscossi per €2.704.186,77;
- 3) le ragioni alla base dello scarso indice di riscossione delle entrate tributarie sono conseguenza dello stato di forte disagio della struttura operativa dell'Ufficio Tributi, in termini di risorse sia umane che strumentali e della mancanza di una banca dati idonea e aggiornata, utile sia ai fini ICI che ai fini TARSU, tale da fare emergere la reale base imponibile e consentire il controllo sulle dichiarazioni e sulla rispondenza dei versamenti;
- 4) gli accertamenti ICI e TARSU vengono gestiti direttamente dall'Ufficio Tributi; la riscossione volontaria e coattiva ICI/IMU è gestita direttamente dal Comune; la riscossione volontaria e coattiva TARSU avviene tramite il concessionario Equitalia S.p.A. a seguito di apposita convenzione e prorogata fino al 31/12/2012, ai sensi dell'art.9, comma 4, del D.L. n.174/2012, come convertito nella legge n.213 del 7/12/2012, nelle more del riordino delle attività di gestione e riscossione delle entrate degli enti territoriali.

Per tutto quanto innanzi esposto ed evidenziato, si sottopone al Consiglio Comunale la proposta di esternalizzare il servizio di riscossione coattiva e di gestione dei tributi minori, oltre ad

affidare le attività di supporto per la gestione ordinaria, l'accertamento e la riscossione dei tributi maggiori ad idonei soggetti, rinviando per gli standard minimi di qualità, efficienza e gestione del servizio al capitolato d'onori (Allegato A) di cui alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale e, di conseguenza, di disporre quanto segue:

1) *Il personale impiegato dalla Ditta concessionaria dovrà essere adeguatamente formato, qualificato e comunque qualitativamente idoneo allo svolgimento dell'incarico, inoltre dovrà essere quantitativamente sufficiente a garantire la gestione delle attività oggetto del presente capitolato. Gli oneri diretti ed indiretti per il personale impiegato saranno ad esclusivo carico della ditta. Il comune rimane estraneo ai rapporti intercorrenti tra il personale dipendente e la ditta. In tal senso, quest'ultima solleva il comune da ogni responsabilità verso il personale impiegato.*

2) *Il numero delle unità da impiegare per lo svolgimento delle attività dovrà essere corrispondente alle figure di seguito descritte:*

- *N. 4 unità amministrative (part-time 30 ore settimanali) regolarmente assunte secondo i CCNL di categoria da impiegare per l'attività di supporto alla gestione ordinaria e all'accertamento dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES;*
- *N. 2 unità amministrative full-time regolarmente assunte secondo i CCNL di categoria da impiegare per lo svolgimento delle attività di gestione ordinaria e di accertamento dei tributi minori;*
- *N. 2 unità operai affissatori part-time 30 ore settimanali regolarmente assunte secondo i CCNL di categoria da impiegare per l'affissione dei manifesti;*
- *N. 1 unità full-time regolarmente assunte secondo i CCNL di categoria da impiegare come figura di ufficiale di riscossione abilitato con esperienza maturata nel settore.*

*Il Comune rimane, ad ogni modo, estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra la ditta ed i suoi dipendenti, per cui nessun diritto potrà essere fatto valere verso il Comune.*

*La ditta è integralmente responsabile dell'operato dei propri dipendenti, dell'istruzione ed aggiornamento dello stesso.*

3) *Oggetto del presente capitolato è:*

*- l'affidamento dell'attività di supporto per la gestione ordinaria dell' IMU e della TARES;*

*- l'accertamento e la riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES;*

*- l'affidamento in concessione per la gestione:*

- *ordinaria, dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, della TARSUG, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;*

- *della riscossione coattiva delle entrate tributarie.*

*4) I servizi minimi che dovranno essere garantiti dalla ditta hanno per oggetto:*

*- per il supporto alla gestione ordinaria dell' IMU e della TARES:*

*a) la gestione dello sportello con i contribuenti, l'acquisizione e il supporto per il trattamento delle differenti tipologie di pratiche (dichiarazioni, denunce, istanze di annullamento e/o rettifica in autotutela, istanze di rimborso, istanze di rateizzazione, ecc), per la gestione del tributo, la stampa, l'imbustamento e la predisposizione per la postalizzazione degli avvisi di pagamento, comprensivi di eventuali bollettini postali e delle comunicazione ai contribuenti che l'Ente riterrà opportuno allegare;*

*b) la rendicontazione di tutti i pagamenti pervenuti sui conti del Comune. In tal senso la Stazione appaltante fornirà all'aggiudicatario tutte le autorizzazioni necessarie per lo scarico dei flussi delle riscossioni;*

*c) la consulenza per l'ottimizzazione delle varie fasi del processo di riscossione anche attraverso la consultazione di Banche dati a disposizione del Comune;*

*d) l'aggiornamento e manutenzione della banca dati tributaria;*

*- per il supporto all'accertamento e della riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES:*

*a) Accertamento delle situazioni di evasione/elusione relative all'ICI/IMU, alla TARSU/TARES, mediante procedure informatiche e, ove il caso lo richiede, anche mediante sopralluoghi mirati;*

*b) Stampa e notifica ai contribuenti morosi degli avvisi di accertamento;*

*c) Front-office per la definizione degli avvisi;*

*d) gestione del contenzioso;*

*- per la concessione della gestione ordinaria, dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, della TARSUG, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni:*

*a) la gestione dello sportello con i contribuenti, la riscossione diretta mediante postazioni cassa;*

*b) la ricezione di dichiarazioni e denunce;*

*c) l'aggiornamento, la manutenzione, la bonifica o eventualmente la nuova creazione della banca dati;*

*d) l'archiviazione ordinata delle pratiche;*

*- per la concessione della riscossione coattiva delle entrate tributarie:*

a) acquisizione delle liste di carico trasmesse dall'Ente;

b) l'elaborazione, la bonifica e, previa approvazione definitiva dell'Ente, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge per la riscossione e per le procedure esecutive.

5) Il servizio ha durata di anni 6 decorrenti dalla data della sottoscrizione del verbale di consegna del servizio. Il rinnovo è consentito, salvo i casi previsti dalla legge, esclusivamente per il periodo necessario per l'indizione di nuova procedura di affidamento.

6) Per le prestazioni relative ai servizi di cui al capitolato d'oneri, alla ditta aggiudicataria sarà riconosciuto un corrispettivo come di seguito indicato:

- Per l'attività di supporto alla gestione ordinaria dell'IMU e della TARES un compenso fisso annuo come risultante dal verbale di gara;

- Per l'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES un compenso in misura percentuale (aggio) da calcolare sulle somme (comprehensive di sanzioni ed interessi) effettivamente riscosse risultante dall'offerta formulata in sede di gara;

- Per la concessione della gestione ordinaria, dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, della TRASUG, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni un compenso in misura percentuale (aggio) da calcolare sulle somme (comprehensive di sanzioni ed interessi) effettivamente riscosse risultante dall'offerta formulata in sede di gara;

- Per la concessione della riscossione coattiva delle entrate tributarie un compenso in misura percentuale (aggio) da calcolare sulle somme (comprehensive di sanzioni ed interessi) effettivamente riscosse risultante dall'offerta formulata in sede di gara;

Le riscossioni delle attività del Capitolato Speciale di Appalto saranno effettuate:

- Per l'attività di supporto alla gestione ordinaria dell'IMU e della TARES sui conti correnti intestati al Comune o con le modalità previste dalla legge vigente;

- Per l'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES sui conti correnti intestati al Comune o con le modalità previste dalla legge vigente;

- per la concessione della gestione ordinaria, dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, della TARSUG, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni sui conti correnti intestati al Comune o con le modalità previste dalla legge vigente. Per dette attività, è consentito altresì, la riscossione diretta da sportello o presso le attività esercitanti il commercio ambulante nei casi conseguenti a procedure di riscossioni esterne (mercati, mercatini, ambulanti in genere ecc...).

- per la concessione della riscossione coattiva di tutte le entrate sui conti correnti intestati al comune.

Relativamente alla riscossione ordinaria dell'IMU e della TARES, i dati relativi ai versamenti effettuati dai contribuenti e confluiti sui conti del Comune, verranno forniti alla ditta.

*La ditta provvederà ad emettere fattura trimestrale.*

*Alle fatture da liquidare, la ditta dovrà accompagnare una rendicontazione con l'indicazione delle componenti degli incassi contabilizzati corredata delle riscossioni (imposta netta, eventuali sanzioni e interessi riscossi, spese di notifica) sulle quali viene calcolato il compenso da liquidare a cura del competente ufficio comunale.*

*Per le attività di recapito e notifica il concessionario provvederà ad anticipare le spese che saranno trattenute interamente dallo stesso in fase di riscossione.*

*7) Le attività da espletare possono essere così sintetizzate:*

- 1. Gestione dell'attività di front office;*
- 2. Predisposizione della lista di carico ordinaria e suppletiva TARES nei tempi e con le modalità stabilite dal Responsabile dell'Ufficio Tributi;*
- 3. La Ditta aggiudicataria dovrà favorire il rispetto delle scadenze ed evitare l'applicazione di sanzioni, inviando, almeno 15 giorni prima della scadenza del termine di pagamento, a tutti i contribuenti, un invito o preavviso di scadenza per il pagamento del tributo in cui siano indicati gli elementi identificativi della fattispecie imponibile, la tassa e l'importo dovuto nonché le sanzioni applicabili in caso di omesso o ritardato pagamento. Tale avviso deve indicare l'ubicazione degli uffici Comunali, il numero di telefono e fax e l'indirizzo di posta elettronica ed ogni altra indicazione che si ritenga utile per il contribuente. Inoltre detto invito deve essere formulato dettagliatamente in modo da consentire una facile lettura degli elementi impositivi cui si riferisce (superficie occupata, tariffe applicate, ecc.) e deve specificare le forme di pagamento a disposizione del contribuente e deve contenere in allegato il modello di pagamento.*
- 4. Notifica, entro 120 giorni dalla scadenza dell'ultima/unica rata, di avvisi di sollecito per i contribuenti che non hanno provveduto al pagamento in forma bonaria;*
- 5. Rendicontazione delle somme riscosse sui canali di pagamento messi a disposizione dall'Ente;*
- 6. acquisizione dei provvedimenti di discarico, sospensione, dilazione emessi dall'Ente;*
- 7. predisposizione delle liste di carico coattivo;*

#### *GESTIONE DELL'IMU*

*Le attività da espletare possono essere così sintetizzate:*

- 1. Gestione dell'attività di front office;*
- 2. Invio, almeno 15 giorni prima della scadenza del termine di pagamento, a tutti i contribuenti, di invito o preavviso di scadenza per il pagamento dell'imposta comunale sugli immobili IMU in cui siano indicati le aliquote applicate dall'Ente, le modalità di pagamento e ogni altra informativa ritenuta utile. Tale avviso deve indicare l'ubicazione degli uffici comunali, il*

numero di telefono e fax e l'indirizzo di posta elettronica ed ogni altra indicazione che si ritenga utile per il contribuente. Inoltre detto invito deve contenere in allegato il modello di pagamento;

3. Rendicontazione delle somme riscosse sui canali di pagamento messi a disposizione dall'Ente;

4. Elaborazione di ogni documento di competenza della Stazione appaltante, in riferimento alla vigente normativa, nei confronti dell'Amministrazione Centrale in merito all'applicazione dell'IMU;

#### GESTIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DELLA TOSAP

Le attività da espletare possono essere così sintetizzate:

1. Gestione dell'attività di front office;

2. Invio, almeno 15 giorni prima della scadenza del termine di pagamento, a tutti i contribuenti, di invito o preavviso di scadenza per il pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dell'imposta comunale sulla pubblicità in cui siano indicati gli elementi identificativi della fattispecie imponibile, la tariffa e l'importo dovuto nonché le sanzioni applicabili in caso di omesso o ritardato pagamento. Tale avviso deve indicare l'ubicazione degli uffici comunali, il numero di telefono e fax e l'indirizzo di posta elettronica ed ogni altra indicazione che si ritenga utile per il contribuente. Inoltre detto invito deve essere formulato dettagliatamente in modo da consentire una facile lettura degli elementi impositivi cui si riferisce (superficie occupata, tariffe applicate, ecc.) e deve specificare le forme di pagamento a disposizione del contribuente e deve contenere in allegato il modello di pagamento.

3. Organizzazione del servizio di riscossione:

- della TOSAP giornaliera da parte degli occupanti del mercato settimanale e delle occupazioni ricorrenti e non in genere;
- dell'imposta sulla pubblicità temporanea e dei diritti sulle pubbliche affissioni anche da sportello;
- rendicontazione e riversamento mensile (entro il ventesimo giorno del mese successivo a quello di competenza) delle riscossioni avvenute allo sportello;
- acquisizione dei provvedimenti di discarico, sospensione, dilazione emessi dall'Ente;
- la ditta dovrà provvedere alla fornitura dei bollettari e degli stampati necessari per l'espletamento di tutte le attività;
- predisposizione delle liste di carico da accertamento;

#### SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le affissioni vengono effettuate secondo le modalità di cui all'art. 22 del D.Lgs. 507/93, del D.M. 26 aprile 1994, del relativo Regolamento Comunale e di ogni altra norma in materia,

*esclusivamente dalla ditta concessionaria, che ne assume ogni responsabilità civile e penale, esonerandone il Comune.*

*Qualora la commissione venga fatta da soggetto diverso da quello per cui l'affissione viene eseguita, la bolletta dovrà contenere gli elementi necessari per individuare anche la ditta direttamente interessata.*

*La ditta dovrà provvedere alla fornitura dei bollettari e degli stampati necessari per l'espletamento di tutte le attività.*

*La Ditta si impegna a provvedere, a sua completa cura e spese e gratuitamente, a tutte le affissioni richieste dal Comune riguardanti attività gestite dall'Amministrazione Comunale e dalla altre Autorità, la cui affissione sia esente dal diritto sulle pubbliche affissioni ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 507/93.*

*La ditta dovrà curare l'affissione dei manifesti di qualsiasi natura oltre alla gestione degli impianti di proprietà del pubblico servizio compresa la manutenzione degli stessi.*

*Per l'espletamento del servizio, dovrà dotarsi di idonei mezzi ed attrezzature con costi a proprio carico.*

#### **RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI**

1. *Il concessionario dovrà assicurare la riscossione coattiva delle entrate di cui al precedente articolo 1, comma 1, e l'espletamento di tutte le connesse procedure esecutive nei confronti dei contribuenti/utenti che non hanno adempiuto al pagamento volontario delle entrate, secondo la disciplina prevista dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 nonché secondo le disposizioni del titolo II del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, in quanto compatibili e comunque nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. Tale obbligo sussiste anche per le entrate affidate al precedente concessionario/agente della riscossione e non riscosse, in tutto o in parte, alla data di assunzione del servizio.*

2. *In particolare il concessionario dovrà:*

a) *predisporre, stampare e notificare, nel rispetto della normativa vigente e sulla base di liste di carico fornite dall'amministrazione comunale, le ingiunzioni di pagamento;*

b) *attivare, senza limiti territoriali e nel rispetto della normativa vigente, tutte le procedure esecutive e cautelari previste dalla normativa vigente per garantire una efficace e tempestiva riscossione delle entrate affidate;*

c) *provvedere alla riscossione coattiva delle entrate;*

d) *rendicontare e riversare le somme incassate;*

e) *effettuare i rimborsi a favore dei contribuenti/utenti in caso di somme riscosse e riconosciute non dovute*

3. *Le ingiunzioni di pagamento di cui alla lettera a) del comma 2 devono riportare, secondo la normativa vigente in materia, tutte le informazioni utili per l'identificazione della fattispecie imponibile, dell'importo dovuto con distinta indicazione, per ciascun anno d'imposta, dell'entrata dovuta, delle sanzioni e degli interessi, gli uffici a cui rivolgersi per ottenere informazioni complete sull'atto nonché le modalità per proporre ricorso.*

4. *Sulla base del progetto esecutivo presentato in sede di gara e tenendo conto delle condizioni minime previste dalla normativa vigente in materia, che non potranno comunque essere peggiorate, dovranno essere definite:*

- a) le procedure per la formazione e la consegna dei ruoli/liste di carico;*
- b) i termini di notifica della cartella/ingiunzione di pagamento;*
- c) le modalità di riscossione delle somme;*
- d) le modalità ed i termini di rimborso ai contribuenti/utenti delle somme eccedenti a quelle complessivamente richieste nonché delle somme riscosse e riconosciute non dovute;*
- e) le modalità ed i termini per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità e per l'ottenimento del diritto al discarico e del rimborso delle spese sostenute per le procedure esecutive;*
- f) le procedure di sgravio, sospensione e rateizzazione delle somme;*
- g) le penalità per l'inadempimento degli obblighi ivi derivanti.*

5. *Gestione dell'attività di front-office;*

Pertanto, si suggerisce che l'affidamento del servizio in oggetto avvenga in virtù dei principi stabiliti dagli artt.30, 54 e 55 del D.Lgs. n.163/2006 nonché sulla base dei seguenti criteri:

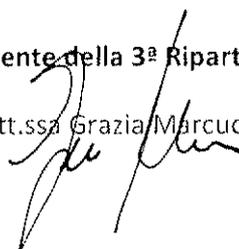
- a) Procedura di affidamento del contratto: gara d'appalto mediante procedura aperta espletata secondo le specifiche disposizioni contenute nel bando di gara e nel relativo disciplinare che costituiscono la lex specialis di gara;
- b) Requisiti di partecipazione: soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n.446/1997, aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria;
- c) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n.163/2006;

Si suggerisce, altresì, di valutare l'opportunità di non dar corso alla proroga della convenzione per la riscossione della TARSU/TARES con Equitalia Sud SpA , qualora il Consiglio Comunale decidesse di approvare la proposta di cui il presente allegato è parte sostanziale, al fine di evitare ulteriori costi/minori introiti per le casse comunali.

Trani, 18 luglio 2013

Il Dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione

(Dott.ssa Grazia Marcucci)



**3. Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento ed alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie. Approvazione capitolato d'oneri.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Allora, terzo punto all'ordine del giorno: Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria di supporto all'accertamento della riscossione ordinaria e delle entrate tributarie, affidamento in concessione dei tributi minori del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, approvazione capitolato d'oneri. Relatore l'Assessore D'Amore.

**ASSESSORE MICHELE D'AMORE**

Signor Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri Comunali, mi accingo a leggere la proposta di delibera di consiglio. Procedo nella lettura o volete una sintesi? Allora, il Consiglio Comunale... Però, almeno un po' di silenzio, se no... Il quadro normativo vigente, in attuazione l'articolo 117 della costituzione garantisce gli enti locali autonomia finanziaria mediante entrate derivate ed entrate proprie tra cui sono annoverate le entrate tributarie, ICI, IMU, TARSU, TARES, TOSAP, imposte di pubblicità e pubbliche affissioni. L'art.7 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 dispone che, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione per il finanziamento degli organi e degli uffici per l'esercizio di funzioni. L'articolo 52 comma 1 del Decreto Legislativo 15/12/97, numero 446, prevede che i Comuni e le Province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta. Con delibera numero 27 del 27/05/2009 il Consiglio Comunale deliberava di procedere all'affidamento in concessione a ditta idonea della gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, servizio di accertamento riscossione del diritto sulle affissioni, sulle pubbliche affissioni, compresa la materiale affissione dei manifesti, servizio di accertamento e riscossione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche TOSAP permanenti e temporanee, servizio di accertamento riscossione della tassa giornaliera smaltimento rifiuti TARSUG, sino alla vigenza della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al Decreto Legislativo numero 507 del '93, per il periodo di cinque anni a decorrere presumibilmente dal 1 settembre 2009 al 31/08/2014, ovvero da data successiva in relazione alle tempistiche di gara necessarie per l'affidamento del servizio. Considerato che il servizio svolto dal settore attività tributarie costituisce un asse portante dell'autonomia finanziaria e tributaria dello Stato e degli Enti Locali in quanto è volto a garantire l'esazione delle entrate necessarie a finanziare la spesa pubblica e deve, pertanto, essere svolto secondo modalità e criteri volti a garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nel rispetto delle esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti dei contribuenti. È intendimento dell'amministrazione valutare l'opportunità di procedere all'intera riorganizzazione del settore attività tributarie con individuazione delle forme di gestione nonché delle conseguenti strutture. Eventuali scelte nel campo della riscossione coattiva non possono prescindere dal processo di

rivisitazione dell'intera struttura tributaria del Comune. È necessario garantire la prosecuzione dell'iter amministrativo volto all'accertamento e alla riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie onde evitare che si arrechino danni all'Ente. Accertato che l'articolo 42 secondo comma lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di assunzione diretta dei servizi pubblici, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei servizi e dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione, sulla base dell'interpretazione generale sopra evidenziata è stata ribadita la competenza del Consiglio Comunale esclusivamente in relazione alla organizzazione di servizi stessi ed agli atti espressione della funzione di governo. Premesso che il servizio di riscossione TARSU è stato gestito finora dalla società Equitalia S.p.A. quale concessionaria nazionale della riscossione ai sensi del secondo ter dell'articolo 10 della legge 6 giugno 2013 numero 64, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 8/4/2013 numero 35, i comuni possono continuare ad avvalersi, per la riscossione dei tributi, dei soggetti di cui all'articolo 7 comma 2 lettera GG ter del Decreto Legge numero 70/2011, convertito nella legge 106/2011 anche oltre la scadenza del 30 giugno 2013 e non oltre il 31 dicembre 2013. Attesa la rilevanza e la delicatezza del passaggio ad un sistema liberalizzato anche per la riscossione coattiva, in quanto, trattandosi di attività sinora gestite dal servizio nazionale, mancano all'ente le competenze e le specifiche professionalità interne necessarie, non solo lo svolgimento diretto di tali funzioni, ma anche per poter ponderare e valutare concretamente tutti gli aspetti dell'attività, al fine di garantire una corretta procedura di affidamento, trattandosi delle prime esperienze in una gara di questo genere. La normativa non garantisce la perfetta equiparazione degli strumenti di riscossione coattiva riservate ad Equitalia S.p.A., ruolo, rispetto ai concessionari privati, ingiunzione di pagamento, in quanto alcune tutele e o strumenti previsti dal D.P.R. 602 del 73 sono riservate unicamente al ruolo. Richiamato l'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 97 numero 446, il quale attribuisce agli Enti Locali la potestà regolamentare relativamente alla gestione delle proprie entrate, anche di natura tributaria, ed in particolare il comma 5 lettera B in forza del quale gli enti locali possono affidare, anche disgiuntamente, le attività di accertamento di riscossione dei tributi locali esclusivamente ai seguenti soggetti: soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53 comma 1, gli operatori degli Stati Membri stabiliti in un paese dell'Unione Europea che esercitino le menzionate attività. La società a capitale interamente pubblico di cui all'articolo 113 comma 5 lettera C del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla, che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla. Le società di cui all'articolo 113 comma 5 lettera B del citato testo unico, di cui al Decreto Legislativo numero 267/2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53 comma 1 del presente decreto, i cui soci privati siano scelti nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari tra i soggetti di cui ai numeri 1 e 2 della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica. Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale numero 162 del 15 luglio 2013 nella quale si è rilevato che il Collegio dei Revisori di questo Comune con verbale numero 72 del 27 gennaio 2012, nell'esprimere il parere

alla proposta di deliberazione consiliare relativa all'approvazione del rendiconto della gestione 2010, ribadendo il suggerimento già espresso di esternalizzare i servizi tributari, in particolare per l'accertamento e la riscossione dei cespiti più consistenti, non può non osservare e conseguentemente segnalare lo stato di forte disagio della struttura, in termini di risorse umane e strumentali, non tanto e non solo sotto l'aspetto quantitativo quanto sotto quello qualitativo. Il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti con verbale numero 53 del 13 novembre 2012, nell'esprimere il parere alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del rendiconto della gestione 2011, tra l'altro, richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di attivare tutti gli strumenti opportuni per le azioni di recupero dell'evasione pregressa. Lo stesso Collegio dei Revisori...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Chiedo scusa. Spegnete i cellulari, per piacere? No, c'è un Consigliere formidabile che ha lasciato il telefonino squillare e si è allontanato. Vabbè. Prego Assessore.

#### **ASSESSORE MICHELE D'AMORE**

Lo stesso Collegio dei Revisori nell'esprimere il parere sul rendiconto della gestione 2012 invita ad un'attenta gestione degli accertamenti ICI emessi al termine dell'esercizio finanziario nonché di quelli rivenienti degli esercizi precedenti attivando ogni azione utile anche esecutiva per la loro finalizzazione in termini anche di riscossioni. Richiamati i rilievi formulati dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Puglia, con pronuncia ex articolo 148 bis del Decreto Legislativo numero 267/2000 adottata con deliberazione numero 91 del 2013 del 18 aprile 2013 in relazione alla circostanza che, tra le altre, costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, l'equilibrio economico finanziario dell'Ente, la scarsa attività di recupero dell'evasione tributaria, la scarsa capacità di riscossione delle entrate da accertamenti tributari della TARSU ordinaria e delle entrate patrimoniali, la mancata quantificazione dalle minori entrate, dalle minori somme riversate dall'ex concessionario Tributilia S.P.A.. Dato atto che, ai sensi del comma 2 ter dell'articolo 10 della legge 6 giugno 2013 numero 64, di conversione con modificazioni del decreto-legge 8/4/2013 numero 35 i comuni possono continuare ad avvalersi per la riscossione dei tributi dei soggetti di cui all'articolo 7 comma 2 lettera GG ter del Decreto Legge numero 70 del 2011, convertito nella Legge numero 106/2011, anche oltre la scadenza del 30 giugno e non oltre il 31 dicembre 2013. Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali che, in relazione alla forma di gestione, all'articolo 7 prevede, oltre quella diretta, anche le altre indicate dall'articolo 52 comma 5 del Decreto Legislativo numero 446/97. Ritenuto pertanto ai sensi del Decreto Legislativo numero 446/97 del vigente regolamento generale delle entrate comunali procedere all'affidamento in concessione della gestione dell'attività di supporto alla gestione ordinaria dell'IMU e della TARES o, nelle diverse accezioni, dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI-IMU e della TARSU-TARES o diverse accezioni, ordinaria dell'accertamento e della, e della riscossione della TOSAP e della TARSUG dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni della riscossione coattiva delle entrate tributarie. Visto il Decreto Legislativo 12/04/2006 numero 163 ad oggetto Codice dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture ed in particolare l'articolo 30 relativo alle concessioni di servizi il quale nell'escludere tali concessioni dall'ambito di applicazione del

codice prevede che la scelta del concessionario avvenga mediante gara informale a cui sono invitati almeno cinque concorrenti nel rispetto dei principi desumibili dal trattato e di, ed in particolare dei principi di trasparenza adeguata pubblicità non discriminazione parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità. L'articolo 54 relativo le procedure per l'individuazione degli offerenti, articolo 28 del 2014/18, che possono presentare offerte per l'affidamento di un contratto pubblico per le quali le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte ristrette negoziate o dialogo competitivo di cui al presente codice esse si aggiudicano i contratti mediante procedura aperta o mediante procedura ristretta alle condizioni specifiche espressamente previste. Le stazioni appaltanti possono aggiudicare i contratti pubblici mediante il dialogo competitivo. L'articolo 55 relativo alle procedure aperte e ristrette, articoli 3 e 28, articolo 19, 20 e 23 Legge 109 del 94, articolo 9 Decreto Legislativo 358/92, articolo 6 Decreto Legislativo 157/95, articolo 76 D.P.R. 554/99, il Decreto o la determina a contrarre ai sensi dell'articolo 11 indica se si seguirà una procedura aperta o una procedura ristretta come definite dall'articolo 3. Ritenuto comunque opportuno, nel rispetto dei principi sopra indicati e dell'articolo 97 della Costituzione, che l'affidamento dei servizi avvenga mediante procedura aperta previa pubblicazione di un bando di gara, ritenuto di stabilire le sotto specificate clausole procedurali ed economiche per l'affidamento in concessione della gestione dell'attività di supporto alla gestione ordinaria dell'IMU e della TARES o nelle diverse accezioni dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI-IMI e della TARSU-TARES o diverse accezioni ordinaria dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, della riscossione coattiva delle entrate tributarie che tengono conto di quanto disposto dalla normativa vigente e delle indicazioni e valutazioni espresse nella sopra citata relazione del responsabile della 3<sup>a</sup> Ripartizione, esplicitata con la necessità di garantire un'effettiva concorrenza. 1) Procedura di affidamento il contratto: gara d'appalto mediante procedura aperta espletata secondo le specifiche disposizioni contenute nel bando di gara e nelle nel relativo disciplinare che costituiscono la *lex specialis* di gara; 2) Requisiti di partecipazione: soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del Decreto Legislativo numero 446/97 aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico professionale ed economico finanziarie. Evidenziato che la giurisprudenza nell'interpretazione della norma ritenuto che la competenza consiliare si riferisca alla deliberazione di principio circa la scelta del modulo organizzativo e non si estenda a tutti gli atti esecutivi tale scelta fondamentale, ravvisata pertanto la necessità di individuare la modalità di gestione dei tributi per un periodo di sei anni decorrenti dalla data di aggiudicazione definitiva, ovvero dalla stipula del contratto d'appalto, visto l'allegato schema di capitolato d'onere per l'affidamento del servizio per la durata di sei anni, dato atto che la carenza di organico dell'Ufficio Tributi non permette di gestire in proprio l'attività oggetto di esternalizzazione dei tributi comunali ICI-IMU, TARSU-TARES, TOSAP, TARSUG, Imposta sulla pubblicità, tassa occupazione spazi in aree pubbliche, eccetera, come evidenziato nella predetta relazione del dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione, ritenuto che tra le varie forme di affidamento a terzi del servizio previste dall'articolo 52 del Decreto Legislativo numero 446/97 sia da preferire quella dell'affidamento ad un soggetto iscritto all'albo previsto dall'articolo 53 del Decreto Legislativo 446/97 in quanto essendo una procedura già consolidata da anni offre garanzie sufficienti sull'affidabilità del concessionario in considerazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione e per le revisioni annuali previste dal Decreto Ministeriale 289 dell'11/9/2000. Rilevata l'urgenza nel procedere stante la cessazione della proroga della convenzione con Equitalia

S.p.A., vista la richiesta di proroga fino al 31/12/13 formulata da Equitalia Sud S.p.A. con nota del 17 giugno 2013 ai sensi del citato articolo 10 comma 28ter del Decreto Legge 35 del 2013 come convertito con modificazioni della Legge, visto il parere della terza commissione consiliare, visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori, ritenuto di provvedere in merito demandando al dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione gli adempimenti necessari alla esecuzione del presente provvedimento, visti il Regio Decreto 639/1910, il Decreto Legislativo 30/12/92 numero 504, il Decreto Legislativo 15/11/93 numero 507, il Decreto Ministeriale 26 aprile 1994, il Decreto Legislativo 15/12/97 numero 446, il Decreto Legislativo 13/4/99 numero 112, il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, il Decreto Ministeriale 4 dicembre 2001, il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 numero 163, il Decreto Legge 201 del 06/12/2011 convertito con modificazioni nella Legge 214 del 22/12/2011, visto lo Statuto Comunale, visto il vigente Regolamento Comunale dei Contratti, visti i vigenti regolamenti in materia di entrate tributarie, preso atto dei pareri di irregolarità tecnica e contabile espressi dalla dottoressa Grazia Marcucci, Dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo numero 267/2000 delibera di richiamare le premesse che costituiscono parte sostanziale di integrante del presente provvedimento, di procedere per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia all'affidamento in concessione della gestione dell'attività di supporto alla gestione ordinaria dell'IMU e della TARES o, nelle diverse accezioni, dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI-IMU o della TARSU-TARES o diverse accezioni ordinaria dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, della TARSUG, della imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della riscossione coattiva delle entrate tributarie per la durata di anni sei decorrenti dalla data di aggiudicazione definitiva ovvero dalla stipula del contratto di appalto; di approvare lo schema di capitolato d'oneri per l'affidamento in concessione del servizio in oggetto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; di stabilire che l'affidamento del servizio in oggetto avvenga in virtù dei principi stabiliti degli articoli 30, 54 e 55 del Decreto Legislativo numero 163 del 2006 nonché sulla base dei seguenti criteri: procedura di affidamento del contratto - gara d'appalto mediante procedura aperta espletata secondo le specifiche disposizioni contenute nel bando di gara e nel relativo disciplinare che costituiscono la lex specialis di gara; requisiti di partecipazione - soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del Decreto Legislativo 446/97 aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico professionale ed economico finanziarie; criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del Decreto Legislativo numero 163 del 2006; di condividere l'indirizzo della Giunta Comunale emanato con il citato provvedimento numero 162 del 15 luglio 2013 di non dar corso alla proroga della convenzione per la riscossione della TARSU-TARES con Equitalia Sud S.p.A. in previsione della esternalizzazione da eseguirsi con procedura ad evidenza pubblica; di dare atto delle circostanze rappresentate dal dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione nella relazione di cui allegata al presente provvedimento - allegato B - in ossequio al Regolamento per la Riscossione delle entrate comunali e opportunamente rappresentate nel capitolato d'appalto allegato al presente provvedimento - allegato A; di demandare al dirigente della 3<sup>a</sup> Ripartizione gli adempimenti necessari alla esecuzione del presente provvedimento in ossequio al Regolamento per la riscossione delle entrate comunali e opportunamente rappresentate nel capitolato d'appalto allegato al presente provvedimento - Allegato A. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi... Ci sono interventi... Ha chiesto intervenire il Consigliere col numero 13, De Laurentis, prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

La ringrazio Presidente. Signor Sindaco, questa mattina c'è stato allegato, ci è stato consegnato il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Voglio qui, ancora una volta, esternare il mio disappunto, esternare il mio disappunto per la discussione in aula di un provvedimento che è giunto privo del parere che solo questa mattina ci è stato dato. Nei momenti, nei pochi momenti di pausa che abbiamo avuto ho provato a leggere il parere del Collegio che, a differenza degli altri provvedimenti testè discussi, non ha, almeno sembra, il parere favorevole del Collegio dei Revisori perché mentre, mentre sugli altri provvedimenti era scritto "esprime per quanto di sua competenza parere favorevole" sugli altri provvedimenti breve e conciso, qui invece trovo una relazione di ben otto pagine che vorrei, con sincerità, vorrei approfondire con voi e anche con il Collegio dei Revisori dei Conti perché è veramente grave e impegnativo, per questo Consiglio Comunale, discutere e approvare il bilancio dopo aver letto questo parere. Non vi nascondo di aver letto il bilancio, il provvedimento, il provvedimento di esternalizzazione dei tributi, della riscossione dei tributi. Ho detto, non vi ho nascosto di averlo letto in maniera veloce e chiaramente in aula con... e volevo anche approfondire tutti i passaggi, i riferimenti, perché fa riferimento a un verbale 53 del 13 novembre 2012 che sarebbe opportuno che venga letto, che qualcuno se lo vada a leggere e ci riferisca. Fa riferimento a pareri espressi dal collegio della giudicante e i rilievi della Corte dei Conti. Sono veramente preoccupato. Io personalmente vi anticipo che in linea generale sono sempre stato contrario alla esternalizzazione della gestione dei tributi. Questo... il precedente Consiglio Comunale, fatto in buona parte dalle stesse persone... fatto in buona parte dalle stesse persone che sono sedute lì tra la maggioranza votò all'unanimità. Ricordo la "non esternalizzazione" come atto di indirizzo di non esternalizzare il servizio di riscossione tributi minori e fu espressamente previsto... certo è cambiato il Consiglio Comunale quindi si possono anche cambiare gli indirizzi, però noi non dobbiamo dimenticare che siamo, abbiamo ancora le ferite aperte della precedente riscossione, credo si chiamasse Tributi Italia e aveva dei referenti importanti nel Comune, ora sono diciamo allocati in altri enti però sempre stipendiati dal Comune. Abbiamo ancora le ferite aperte e non sappiamo a tutt'oggi a quante centinaia se non milioni di euro ammonta l'ammanto nei nostri confronti. Ciononostante decidiamo di affidarci, di voler affidarci nuovamente a società esterne. Io dico "o vogliamo essere masochisti - ci vogliamo far male a tutti i costi - o altro", o altro... che se voi mi direte quali potrebbero essere le altre motivazioni... c'è una relazione allegata del dirigente che dice "ah, ma guarda, manca il personale... non sono formati..." eppure in questi anni abbiamo fatto corsi di formazione, abbiamo fatto selezioni dove ci sono state dei dipendenti, ci sono stati dei dipendenti comunali che hanno vinto la selezione per andare a rimpinguare, andare a rimpinguare l'ufficio tributi, l'ufficio ragioneria, però sono adibiti ad altre mansioni. E quindi poi non ci lamentiamo se manca il personale ufficio tributi. Decidiamo, decidiamo prima: il personale lo vogliamo formare e gli facciamo le selezioni per fargli fare quello che è scritto nella selezione o gli facciamo fare la selezione giusto per dargli un livello superiore per poi adibirlo ad altro? Il personale lo formiamo per fargli fare quel lavoro oppure giusto per spendere un po' di soldi e

fare corsi di formazione per poi affidare il lavoro per il quale sono stati formati a società esterne? E quanto ci costerà questo servizio esterno? In mano a chi andremo? Oggi i Revisori dei Conti, da quello che leggo, ho potuto leggere velocemente, ci dicono "Guardate che la normativa sui tributi sta cambiando velocemente. L'anno prossimo probabilmente non saremo più qui a parlare di TOSAP, di COSAP e di altre sigle ma ci sarà una nuova imposta con nuovi sistemi di calcolo, nuovi sistemi di riscossione..." qualcuno aveva, sotto l'effetto mediatico, abolito la possibilità di affidare il servizio di riscossione ad Equitalia – Equitalia, ricordiamo, è una società pubblica che rendiconta in maniera analitica tutto quello che incassa – ma dice "perché lo dobbiamo far riscuotere ad Equitalia che è pubblica? Diamolo ad un privato, perché si sa che il privato sa lavorare meglio". Però come ce li rendiconta? Ci lascerà qualche buco? Non incassiamo tutto noi, Assessore, perché tra una cosa e l'altra, leggendo il capitolo, si parla anche di riscossione diretta, si parla anche di riscossione diretta. Accertamento e riscossione diretta allo sportello, presso i banchi dei mercati, quindi così come il ragazzo del TIF prendeva i soldi e li metteva in tasca poi, a fine giornata, quello che gli era rimasto in tasca rendicontava. Senti a me, Assessore, la conosciamo la storia, purtroppo sono dieci anni che sono in questi banchi, qualcuno mi ritiene vecchio perché ho fatto per dieci anni il Consigliere Comunale ma ne ho viste tante. E tra queste, appunto, c'è stata anche la Tributi Italia. Che poi Tributi Italia è stato l'ultimo nome, ma diciamo ha avuto la trasformazione in tanti nomi che man mano che fallivano cambiavano nome. Ora, Assessore, per altri non sono neanche sei mesi, perché tra una cosa e l'altra, finché verranno emessi i bollettini arriviamo a settembre, per quattro mesi facciamo tutto andare così com'era, tanto gli uffici sono tutti rodati per lavorare in maniera automatica. Mandiamo le riscossioni in maniera normale, evitiamo di fare oggi questo capitolato d'appalto. Guardiamoci attorno, vediamo che cosa succede. Approfondiamo il quadro normativo come evolve perché è in completa evoluzione e ci rivediamo a gennaio-febbraio, sulla base della nuova normativa, e valutiamo le opportunità anche che il governo centrale abbia previsto, magari modificando quelle che sono le prerogative e il modo di operare di Equitalia che sarà antipatica tanti perché fa la riscossione coattiva ma, voglio dire, la riscossione coattiva qualcuno la deve fare. Non è un problema del soggetto che va a far la riscossione, è il problema delle norme che deve applicare la riscossione. Chiunque esso sia, se è previsto che debba fare le ipoteche e il pignoramento, farà le ipoteche e il pignoramento, sia che si chiami Equitalia che si chiama "società di riscossione di casa mia". Quindi non è un problema di soggetto, è un problema di norme. Se si guarda, ci siamo, vogliamo, vogliamo allontanare Equitalia perché è antipatica a tanti. Sono tutti antipatici gli esattori, sono tutti antipatici, soprattutto quando si è "cattivi pagatori" perché altrimenti, quando ti arriva il bollettino, se hai la possibilità paghi, se non ha la possibilità chiedi la rateizzazione, se sei un "cattivo pagatore" son tutti antipatici gli esattori. Per questo motivo, io insisto, lasciamo tutto così com'è. Abbiamo un parere dei Revisori dei Conti che a me è parso fortemente negativo e, anzi, conclude con un passaggio nel quale avrei bisogno di chiedere il chiarimento e voi sicuramente saprete bene che cosa vogliono dire perché io non riesco ad associare: "rammentando - dice nell'ultimo capoverso - che compete all'organo di revisione nei termini temporali e delle funzioni normate dall'articolo 239 della Decreto Legislativo 267 così come modificato dalla novella normativa amministrazione trasparente, riferire in ordine ad un eventuale danno erariale alla magistratura contabile". Allora, quest'ultimo passaggio io... Signor ViceSindaco, almeno le spalle... e almeno quest'ultimo passaggio vi dovrebbe invitare a

riflettere su quello che andrete a fare. Se poi vi guardate anche gli altri passaggi del parere del Collegio dei Revisori dei Conti avrete la certezza che quello che oggi vi viene chiesto di fare non s'ha da fare. Assessore, lei sa quanto le voglio bene come amico, e mi sorprende che lei abbia voluto portare su provvedimenti pur sapendo, pur sapendo che i Revisori dei Conti non la vedevano nella stessa maniera, che hanno fatto riferimenti specifici a segnalazione della Corte dei Conti e che potrebbe esserci un danno nei confronti del Comune. Oggi siamo alla vigilia delle ferie - sicuramente lei, Assessore, andrà in vacanza - quindi a settembre faccia lavorare gli uffici così come non hanno lavorato finora e a gennaio ne riparlamo. Assessore, le chiedo scusa, il provvedimento dà la possibilità anche che il servizio possa essere affidato a società a capitale interamente pubblico? A società interamente pubblico per i quali il Comune è proprietario, il Comune eserciti un controllo analogo? Quindi è possibile che ad esempio possa essere affidato all'AMIU, mi diceva il Consigliere? Quindi solo l'AMIU potrebbe ricevere quest'affidamento...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Allora, chiedo scusa, evitiamo i dibattiti. Il Consigliere De Laurentis farà tutte le domande e l'Assessore D'Amore risponderà in sede di replica. Prego Consigliere.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

Ribadivo: "è possibile affidare il servizio di riscossione a una società a capitale pubblico?" Capitale pubblico che poi, a sua volta, eventualmente possa anche utilizzare sub-contraenti e il capitolato d'appalto dà la possibilità che ci siano anche sub-contraenti? E che garanzie abbiamo? Che caratteristiche devono avere coloro che partecipano alla gara di appalto? Da quanto tempo devono essere iscritti all'albo, ad esempio? Debbono avere un certo curriculum con società, con comuni già che per i quali prestano servizio o hanno prestato in passato? Almeno garanzie dal punto di vista di curriculum le dovremmo avere perché, così come hanno partecipato al TIF società nate anche il giorno dopo, non il giorno prima, potremmo avere contraenti che offrono prezzi ottimi che sono nati ieri e che si propongono a questa amministrazione che sicuramente baderà molto a risparmiare, dando affidamento a società che non hanno nessun affidamento ma, semplicemente, offrono prezzi più bassi. Né possiamo nasconderci dietro la possibilità prevista nel capitolato che ci sia una fideiussione. Sappiamo bene come funzionano le fideiussioni, stiamo ancora aspettando la escussione della fideiussione per i contraenti affittuari di immobili comunali che non pagano da anni, per i quali era previsto nel contratto che ci doveva essere una fideiussione ma poi, ad oggi, non sappiamo che fine hanno fatto i fitti e che fine hanno fatto le fideiussioni. Quindi stiamo attenti e andiamo con i piedi di piombo. Resto in attesa di intervento. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 41. Consigliere, si rivolga sempre alla Presidenza.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO**

Grazie Presidente. Allora, parto dall'ultima considerazione fatta dal Consigliere De Laurentis... Prego? Come parlo io vanno via tutti, non so perché... Comunque, va bene, partendo dalla

questione che riguarda... e questo è un gran piacere... partendo da... partendo... Consigliere De Laurentis? No, le spiego, perché le devo una risposta su AMIU visto che ha detto determinate cose mi farebbe piacere se lei ascoltasse il mio discorso. La ringrazio... Lo so... E' come me... Mi deve dare atto che io... Sia in passato che... Cioè, non mi sono mai mosso. Allora... Non è un problema mio, qui entriamo in un'altra questione, in un'altra dimensione, perché, vabbé, ma non è il momento, interverrò dopo anche su questa vicenda. Per quanto riguarda AMIU lei faceva riferimento e io le ho risposto, diciamo, togliendo la parola nel... la legge consente di poter dare in affidamento a società totalmente partecipate di proprietà, in questo caso, dell'Ente ma non è il caso. L'unica tra le due società soltanto AMIU potrebbe avere questo... perché AMET, il totale del fatturato non è totalmente nostro, ha una serie di clienti e quindi soltanto AMIU avrebbe le caratteristiche per poter ricevere questo ma se oggi noi stiamo dando... non lo so se... non so, IGS non lo so... sì, però bisogna vedere le fatturazioni...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Consigliere De Laurentis, chiedo scusa, il Consigliere Corrado sta intervenendo. Come legittimamente lei chiede di non essere interrotto, non interrompa il Consigliere Corrado e, se deve rispondere, Consigliere Corrado, risponda a me, tanto il Consigliere De Laurentis l'ascolta comunque. Grazie.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO**

Infatti faccio riferimento a una parte della delibera, è parte integrante "la società a capitale interamente pubblico di cui all'articolo... del Testo Unico di cui al Decreto... la società del citato Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 267 iscritta all'Albo di cui – quindi devono essere iscritte all'Albo, quello nazionale per le società di riscossione, quindi AMIU non ce l'ha – 1 e 2 della presente... (incomprensibile). In sostanza non lo possiamo dare a società nostre perché mancano i requisiti, tanto è vero che noi siamo qui oggi, prima di entrare nel merito del provvedimento, per fare, per dare, come Consiglio Comunale, un atto di indirizzo e dire come vogliamo che questa gara o che tipo di servizio dobbiamo andare a svolgere. Prego? Questo è il concetto di fondo. Allora, su questo, su questo provvedimento abbiamo discusso fortemente. Oggi, purtroppo, siamo anche in contemporanea con questo parere che ci è arrivato durante la discussione del Consiglio Comunale e quindi sarà oggetto anche di un chiarimento da parte del dirigente. Interpretare, per l'amor di dio, perché vengono meno tutta una serie di questioni su cui abbiamo già discusso. Allora, giacché noi riteniamo comunque di dover fare degli emendamenti migliorativi innanzitutto, come abbiamo avuto modo di dire, ci sarà un emendamento per stralciare il capitolato, il capitolato del bando di gara perché riteniamo non essere necessario nella delibera. 2 - Bisogna mettere una serie di paletti che riguardano gli aspetti, cominciamo bene, di garanzia dell'eventuale società: Non dobbiamo dare nessuna concessione, deve avere una fideiussione bancaria non della Banca d'Albania, deve avere tutta una serie di garanzie eventualmente a tutela del pubblico. Ma le dico di più, cosa che è già espresso, il mio parere – poi sarà il capogruppo del PDL, eventualmente, a esprimere il parere del partito a cui appartengo – è questo: noi il 2012, 2013 lo faremo, diciamo, con il nostro... domani mattina abbiamo approvato i vari regolamenti, abbiamo, più tardi approveremo anche le tariffe TARES, quindi noi siamo in grado, da domani mattina, di far partire i nostri accertamenti, TARES e IMU, giusto?

L'ordinario. Quindi... l'obiettivo... benissimo... parliamo di quello che... credo che il nostro grave problema oggi, nell'immediato è recuperare tutte quelle annualità e quindi la lotta all'evasione 2009, 2010, 2011, 2012 perché, ad oggi, non abbiamo – come evidenziato non certo per responsabilità della dirigente o le sue ma per una questione di esiguità anche di personale – la gente che si mette lì e si mette a lavorare e che quindi vada a far partire per tempo tutti quegli accertamenti. Quindi un emendamento, credo, che verrà presentato dalla maggioranza sarà quello di stralciare l'ordinario, che ordinario lo facciamo in house fino al 2013, in maniera tale che recuperiamo tutto il passato, con dei requisiti che andremo a stabilire per la gara. Poi, in attesa, come dicono i Revisori, capiamo dal primo gennaio 2014, che cosa accade? Quali sono le nuove normative? Purtroppo neanche a me piacerebbe rivolgermi ancora ad Equitalia ma nel dubbio normativo perché dobbiamo? Abbiamo la certezza che, di avere in tempi ristretti di avere poi la riscossione? Coattiva? Perché tra l'altro, mi spiegavate, ci sono delle procedure abbastanza particolari. Quindi nella discussione oggi emergeranno questo tipo di problematiche che saranno oggetto di una serie di emendamenti. Oggi il nostro obiettivo deve essere recuperare ciò che è il 2008, 2009, 2010, 2011, 2012... IMU, ICI, TARSU, immediatamente. Tanto la banca dati ce l'abbiamo perché lei, giustamente, ci ha detto più volte che tanto finalmente abbiamo una banca dati per l'ordinario... Vabbè, si chiamava AMET, si può fare in due minuti una banca dati per... cioè, oggi sai che, perché lo sai meglio di me che oggi è un altro obiettivo, dobbiamo istituire il controllo analogo con le due società. Quindi le banche dati si intrecciano... lo parlo dell'ordinario. Così domani mattina noi siamo pronti. Facciamo una gara per recupero del pregresso e capiremo in sostanza che cosa accadrà e siamo pronti in una visione più generale che quello che deve essere l'obiettivo principale dell'amministrazione a guida Riserbato nella riqualificazione, nella riprogrammazione di tutti l'ufficio tributi. Questi sono i concetti basilari su cui ci dovremo esprimere oggi. So che si stanno confrontando i miei colleghi Consiglieri Comunali della maggioranza da quella, nell'altra stanza e lascio e chiudo il mio intervento lasciando la parola, credo, al mio capogruppo. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Il suo capogruppo credo non sia Laurora Tommaso. Allora è Paolillo il suo capogruppo, prego. Prego Consigliere Paolillo, numero 49.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PAOLILLO**

Sì, grazie, Presidente. Io richiamo l'intervento del consigliere Corrado solo perché esplicherò meglio quelli che saranno gli emendamenti a questo deliberato. Innanzitutto l'emendamento è finalizzato alla eliminazione, come diceva il Consigliere Corrado dal capitolato d'oneri, per cui si proporrà di stralciare dal deliberato il punto numero tre. Per quanto riguarda il punto numero due verrà modificato nei seguenti termini.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Chiedo scusa, lei sta proponendo un emendamento? E ci fa fare prima la discussione, poi propone un emendamento e ce lo spiega e ce lo illustra? No, allora, funziona così: prima si discute, poi eventualmente si propongono emendamenti, si discute sugli emendamenti, si mettono in votazione gli emendamenti, poi l'intero provvedimento. Quindi, se vuole posticipare

l'intervento sugli emendamenti proponendoli, io le ridò la parola su ogni singolo emendamento. Perfetto, lei mi deposita l'emendamento. Al termine della discussione le ridò la parola così ce la illustra. Va bene? Allora, quindi, posso ritenere concluso l'intervento? Sì, ok, allora ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 20, Laurora, prego.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE TOMMASO LAURORA**

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Oggi noi dobbiamo approvare questa proposta di delibera per quanto riguarda le esternalizzazioni. Noi, giustamente, voi, dovrete approvare, ci proponete di approvare questa proposta. Ora, dato che qualcuno dice che i Revisori dei Conti non sono il Vangelo, io che invece non ho altro Vangelo se non quello dei Revisori dei Conti, perché secondo me sono l'organo di tutela del Consiglio Comunale, mi rifaccio a quello che dicono nel loro parere. Nel loro parere i Revisori dei Conti, per quanto il consigliere De Laurentis è stato buono, oserei definire, secondo me è completamente negativo su questo tipo di proposta e ma non dico che è negativo solo per un motivo. Loro esprimono, fanno una serie di considerazioni negative su questa proposta, tant'è che alla fine vi danno anche il consiglio. Tant'è che alla fine vi dicono "in questo momento lasciate stare il mondo come sta, perché non ci sono le possibilità perché, tra l'altro, tutto può essere e dev'essere posticipato all'approvazione del previsionale 2013" per una serie di motivi che loro ci dicono. Tra l'altro c'è la possibilità, c'è una nota formulata da Equitalia il 17/6/2013 nella quale chiede una proroga. Quindi loro dicono "utilizziamo appunto questa proroga che è stata data dallo Stato a Equitalia e andiamo avanti in questo modo". Perché ci dicono questo? Perché non si può fare in questo momento particolare un, questo tipo di provvedimento. Cioè, ci sono, un provvedimento che debba durare sei anni in un'incertezza normativa come quella che stiamo vivendo e che comunque andremo a vivere, vedi tutte le proroghe che ci sono state allo stesso bilancio di previsione ha avuto due proroghe differenti una a settembre poi l'altra è slittata a giugno, cioè scusate, prima a giugno poi a settembre come anche Equitalia, doveva essere eliminata prima poi è stata spostata a dicembre. E comunque è stata eliminata, spostata, lo Stato non è che impazzisce a un certo punto, sposta comunque l'eliminazione di Equitalia sempre e comunque dopo il previsionale, dopo l'approvazione del previsionale costringendo, di fatto, i comuni a lavorare in dodicesimi per evitare, ovviamente, che si spendano una serie di soldini. Detto questo io però vorrei porre una serie di domande all'Assessore o al Sindaco partendo però dalla relazione dell'organo di Revisori fino al rendiconto. Il nostro l'organo di controllo ci fa sempre rilevare di fare molta attenzione alla finanza, perché necessita di particolare attenzione, soprattutto per quanto riguarda le spese – e cito proprio quello che hanno scritto loro – e il loro pagamento ma soprattutto per evitare che si sfiori il patto di stabilità interna che loro stessi dicono che è fortemente minacciata. Tra l'altro quest'ultimo aspetto viene ripreso dalla Corte dei Conti con una nota trasmessa al Comune di Trani e viene attenzionata proprio quest'ultima parte "State attenti" ci dicono. Allora io chiedo a lei Assessore o al Sindaco prima di procedere alla proposta di esternalizzazione del servizio di riscossione e accertamento dei tributi locali può indicarci in quale deliberazione consiliare sono stati riconosciuti i debiti fuori bilancio? Visto che... e mo' glielo spiego... se non c'è arrivato è ancora più grave... se non ha capito dove sto arrivando, dove voglio arrivare... visto che l'ha chiesto la Corte dei Conti a norma dell'articolo 194. Che cos'è successo? Non c'è nessun tipo di deliberazione in tal senso e questo era un, sicuramente, una delle cose che vi diceva la Corte

dei Conti. In poche parole la Corte dei Conti che cosa vi dice? "Attenzione", i Revisori che cosa vi dicono? "Prima sistemate una serie di questioni, poi potete procedere. Non vi sembra più opportuno che, prima di procedere alla suddetta esternalizzazione, si debbano internalizzare tutte quelle somme riservate dal precedente concessionario?" quindi Tributi Italia S.p.A.. Quindi, prima andiamo a recuperare quelle somme, poi pensiamo a fare altro. Tra l'altro, visto che non avete approvato il previsionale 2013, visto che mi sta guardando perplesso, è possibile mai fare un bando in dodicesimi? Non credo, non credo che è possibile fare una cosa del genere. Ancora, visto che il Decreto Legislativo 23/2011 dispone l'istituzione, dal gennaio 2014, dell'imposta municipale unica secondaria. Che cos'è? Questa va a sostituire tutti i tributi minori, tra tutti la TOSAP e l'imposta comunale. Non ci sembra opportuno, visto che non sappiamo quantificare quanto sarà il minor gettito. E anche nei confronti di chi stiamo a fare questo bando ci può venire a dire "Ma di che cosa stiamo parlando? Sappiamo quanto sarà il minor gettito che avremo? Non lo sappiamo". Ancora, manca il regolamento statutario attuativo del Decreto Legislativo 23/2011, lo sappiamo tutti. Visto che manca aspettiamo prima che ci sia questo nuovo regolamento, se no a che cosa ci atteniamo? Allora noi abbiamo la possibilità di utilizzare Equitalia. Sfruttiamo, continuiamo ad utilizzare Equitalia fino a dicembre, fino a che verranno adempiute tutte queste riserve che sono state inserite non solo dai Revisori ma anche dalla Corte dei Conti. Tra l'altro anche se nell'ultimo, tra le figure che ci sono all'interno del Comune di Trani risulta esserci anche quella del funzionario alla riscossione, non avendo noi il funzionario della riscossione come facciamo? E se poi, tra l'altro, nel previsionale 2013 ci andiamo a rendere conto che i soldi non ci sono e questa figura non la possiamo appaltare dall'esterno, fare nessun tipo di bando, non la possiamo assumere, come facciamo a fare una cosa del genere? Questo potere invece Equitalia ce l'ha, questo potere Equitalia ce l'ha. Quindi, alla base di tutte queste considerazioni e, tra l'altro, dobbiamo anche rammentare le varie procedure di mobilità, quelle normate dall'articolo 30 e 34 del Decreto Legislativo 165, tutte queste cose vengono attivate nelle more dell'approvazione del bilancio 2013, previsionale 2013. Ecco perché, di che cosa stiamo parlando noi? Di questo. Allora, visto che c'è questa situazione di incertezza stiamoci calmi, utilizziamo Equitalia, andiamo avanti con Equitalia, facciamoci 'sti benedetti debiti fuori bilancio, riconosciamoli, cerchiamo di recuperare le somme e poi ci venite a presentare questo tipo di provvedimenti. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 23. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'**

Grazie Presidente. Mi rivolgo in modo principale all'amministrazione e in second'ordine alla dirigente della ripartizione finanze perché comprendo che è l'ultimo anello di un tormentato percorso dei tributi che questa città oramai ha sperimentato sulla sua pelle e sulla pelle dei cittadini, il malvezzo di gestire la cosa pubblica come se fosse una cosa privata. Le paure e timori che intervengono quali sono? Dottoressa, lei non ha vissuto il precedente, che è quello di Tributi Italia. Io mi sono permesso di andarmi a cercare una resocontazione fatta dal dirigente, all'epoca, Lasala nel 2008 quando era in via conclusiva il rapporto con Tributi Italia dove,

praticamente, solleva una sequenza di eccezioni. Ribadisco, Tributi Italia non era una società di quattro soldi, era una società iscritta nell'Albo dei concessionari, era una società che gestiva centinaia e centinaia di comuni in tutta Italia e che quindi aveva tutte le prerogative nonché tutte le capacità sia tecniche che economiche per gestire un Comune come quello di Trani. Le dico soltanto un... se vuole poi gliele trasferisco, perché in questi anni... Lui dice che è vecchio che c'ha 10 anni, io sono dal 1994 che siedo in questi banchi, quasi sempre dell'opposizione e so benissimo le vicende che hanno condizionato, perché sa, c'è una cosa su tutte, noi possiamo dire tutti i sacrifici che vogliamo ai cittadini, ma sapere che quei sacrifici poi finiscono nelle tasche di qualcuno, magari parcheggiato su uno yacht di lusso ai Caraibi francamente mi dà fastidio, perché sono sacrifici che noi chiediamo. Bene, contesta il dottor Lasala alla SanGiorgio prima, Tributi Italia dopo, dice "devo inoltre segnalare a titolo di contestazione la polizza fornita a garanzia del contratto di accertamento dell'ICI in corso risulta emessa dalla società Fininvest S.p.A., società cancellata dall'albo degli intermediari sin dal 17 gennaio 2008". Cioè, questa grande società riconducibile a una parte politica oggi premiata con una premialità dandogli in gestione, praticamente, l'AMIU, dandogli l'AMIU, è come affidare l'AVIS a Dracula, sostanzialmente, oggi cosa si verifica? Che l'amministrazione non ha altra soluzione, quando nei programmi elettorali c'era quella risistemazione della macchina burocratica e amministrativa. Una domanda che io le dico a lei perché, giustamente, non conoscitrice profonda di tutte le vicende che hanno consolidato poi questo debito che risulta ed essere esistente, perché i tributi se si pagano il Comune non li incassa perché qualcuno, in modo fraudolento, così come ha detto anche la Corte dei Conti, e in modo illecito ha portato soldi ed oggi, ancora oggi, quella struttura che lei oggi rappresenta non è stata in grado neanche di quantificare l'ammanto, è chiaro che nel cittadino, nel Consigliere che viene qui in quanto espressione di una parte politica e di una volontà popolare, diventa difficile comprendere. Rivendicava il dottor Lasala dice "non risultano effettuate rimesse pure rendicontate diversamente relative a riscossioni del terzo trimestre 2008", pertanto interrompe il servizio. Chi crede che l'abbia mandato avanti in questi ultimi 5 anni? 5 idioti di impiegati che a storta o a dritta hanno seguito gli indirizzi di un numero considerevole di dirigenti che si sono alternati in quella Ripartizione facendo partire comunque, fra molti sacrifici, quelli che sono... Allora, quando io sento di parlare "personale non qualificato", "personale non qualitativamente sufficiente" sono d'accordo. Ma ha mai provveduto qualche dirigente queste contestazioni a formularle per iscritto? Ha potuto mai il dipendente, accusato in modo ignobile, di una gestione che era al di fuori dell'ambito comunale, potersi difendere su questi atteggiamenti che sono soltanto da capro espiatorio di chi non ha argomentazioni? Il parere dei Revisori dei Conti di cui io strettamente mi allevo perché dice "il Collegio esprime, preme evidenziare l'evoluzione incerta della (incomprensibile) suddetta" e poi ripercuote dietro dicendo che "non è opportuno in questo momento drammatico andare ad affrontare questa questione della esternalizzazione" e... di tutti quei soldi che il Comune di Trani non ha introitato perché qualche buontempone, come le dicevo io, ha preferito metterseli in tasca e poi passare tutto di competenza a quella che poi è una causa generalizzata si è mai reso conto del danno che ha provocato alle casse comunali per tutta una gestione che è impossibile verificare perché non c'è dirigente al mondo che possa andare a fare una verifica capillare su tutto quello che pone in essere una società che è stata incaricata di riscuotere, quindi di fare accertamento, liquidazione e riscossione per nome e per conto del Comune. Non esiste. Lo stesso ragionier

Grossetti all'epoca responsabile del servizio tributi non vedeva l'ora di andarsene in pensione perché la situazione è diventata drammatica e molto ma molto rischiosa. Il parere dei Revisori dice chiaramente sulla non-oppportunità, quindi non è un parere, è un non-parere, dice "c'è una situazione così drammatica che voi di tutto vi preoccupate, pensate ad andare a esternalizzare i tributi". Lei, in primo luogo sarebbe in grado di controllare una società "Pico de Paolis" che viene a gestire i tributi a Trani in modo capillare per garantirsi interamente che ciò che faccio non sia legittimo e legale? Io personalmente non lo assumerei. Personalmente non lo assumerei. E quindi diventa difficile perché mancano quelle risorse che così come non ci sono per poter, in house, fare il servizio non ci sono neanche le risorse per poter andare a controllare loro. E lo sa che cosa facevano questi buontemponi? Riscuotevano in contanti rilasciando ricevuta per nome per conto del Comune con la sigla SanGiorgio S.p.A. Questa è la risultanza. Allora quando mi si propone una delibera di esternalizzazione, finalizzata poi non capisco a che cosa, se è vero che tutte le capacità manageriali le anno i dirigenti, lei deve poter dire, fare un accordo, è necessario un patto di alleanza con gli organismi sindacali per dire, con il personale che è andato in pensione è necessario distribuire il personale attualmente esistente all'interno del Comune di Trani e dislocato presso altre strutture. Perché non è possibile vedere degli uffici dove ci sono 4-5 unità, che gestiscono una-due praticette alla settimana ed altri uffici invece oberati e incapaci di assolvere al loro ministero. E' necessario questo che avvenga, ecco il personale come lo si può (incomprensibile), andando a scovare gli imboscati. Perché, se no, quello rimane soltanto un discorso, al danno di chi invece nel lavoro ci mette disponibilità e abnegazione. Sono queste le cose che ci tormentano. E questi discutevano tranquillamente. Poi alla fine se ne sono andati nel 2008. Ancora oggi la Corte dei Conti ci chiede di sapere a quanto ammonta l'ammanto delle mancate (incomprensibile). Non c'è stata una sola azione di responsabilità, cara dirigente, una sola responsabilità per appropriazione indebita sia della banca dati, che lei lamenta, che nel contratto all'epoca stipulato con la SanGiorgio S.p.A. risultava essere che a fine mandato sarebbe diventato di proprietà comunale insieme a tutti gli hardware e le macchine. Non c'è stato nessuno che ha sporto denuncia per appropriazione indebita. Però se un cittadino fuori ruba una bicicletta è passibile di furto con tutti i danni consequenziali che ne addiungono. Allora io la invito, perché mi diventa difficile, cari Consiglieri, mai, in vent'anni, io posso dire che è stata approvata una delibera in questo modo dove si approvava contestualmente anche il capitolato d'oneri e d'appalto. Perché gli dico questo? Perché al di fuori di questo ufficio, l'Ente, farà altre gare, quindi non mi sembra opportuno che anche per le altre gare che andremo a fare il capitolato d'oneri, giunto in quest'aula venga discusso, ma non è competenza del Consiglio perché è un atto gestionale squisitamente di competenza del dirigente. Poi su quello andremo a confrontarci, a controllare, se vorrà essere disponibile dopo averlo fatto lo riporterà di nuovo in Consiglio se ritiene che il nostro parere possa servire, se riterrete ancora di perseguire questa strada posso garantire che la strada che porta al paradiso è fatta di buoni propositi, quella all'inferno un pochino di meno. Per cui io vi consiglio, proprio spassionatamente e ve lo dico con molta sincerità e onestà perché l'ho vissuto sulla mia pelle, tutte queste contraddizioni, l'esternalizzazione non serve. Serve dare atto a quelli che sono i vostri principi, di rimettere in moto la macchina amministrativa, riqualificare il personale e dargli un motivo in più per venire la mattina a lavorare sapendo di fare il proprio dovere, mentre ci sono perfetti fannulloni che ancora una volta, alle spalle di altri, bivaccano e ridacchiano, nella speranza che gli possa cadere

sicuramente un tozzo di pane da fuori per potersi eventualmente consolare. Questa è una delibera che non deve passare. Questa a mio parere, ve lo chiedo proprio con somma e, come dire, persuasione e convinzione, se avete deciso di passare come la peggiore amministrazione delle ultime fatelo pure ma è chiaro che troverete sempre da questa parte dell'opposizione decisa e incontrastata valutazione del vostro operato che non è certo questa la manifestazione migliore per poterla esprimere.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 42, Musci. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE MAURIZIO MUSCI**

Signor Sindaco, Presidente, Consiglieri, Assessori. Io forse ritengo che un po' tutti diciamo la stessa cosa in ordine ad un dato documentale. Ci è giunto quello che noi definiamo parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ma io mi chiedo e mi pongo una domanda "è parere questo?" Chiedo scusa, dov'è finita la funzione di supporto che questo organo dovrebbe dare al Consiglio Comunale? Dov'è finita, chiedo scusa, dov'è finita quella funzione di ausilio che deve dare a noi. Mi viene a raccontare una serie di cose che sono strettamente negative ma in contraddizione con quanto da loro stessi detto già prima, a novembre, perché non dobbiamo dimenticare che sono stati loro stessi a richiamare l'attenzione di tutti quanti noi e forse, in un momento, la maggioranza e l'opposizione hanno anche detto "è vero, la situazione è questa. Uniamoci, lottiamo, diamoci, diciamo, una mossa." Ma, nonostante la gravità della situazione di cassa, nonostante la ripetuta incapacità, che non spetta a me giudicare, e qui poi replicherò ma giusto da, diciamo, neofita a quello che consigliere Trimini ha detto, nonostante l'incapacità qualitativa oltre che numerica dei dipendenti, mi dice prorogate il servizio ad Equitalia. Dobbiamo votare, dobbiamo prendere per buona questa come un'affermazione di principio e dobbiamo buttare a mare le nostre menti pensanti? Dobbiamo dimenticare che Equitalia può procedere soltanto alla riscossione della TARES? Io mi aspettavo, atteso che il Comune non va a riscuotere solo quella che è la TARSU o TARES ma riscuote un'altra serie di tributi e, quindi, vanno gestiti. Dobbiamo trovare la soluzione a riscuotere in tempi adeguati, dobbiamo trovare la soluzione per andare a riscuotere tutte le varie somme che spettano al Comune e che questo personale, perché magari non è qualificato, perché non si è andato a reperire dall'androne del portone, perché magari non si è andato a reperire dalla stanza, e qui apro e chiudo una parentesi, in un anno di frequentazione degli uffici comunali esprimo il mio compiacimento nel vedere quei cinque dipendenti che si occupano di quella che è la riscossione, perché li vedo sempre seduti, tre, non so quanti sono, ma li vedo li seduti a lavorare, a ricevere il cittadino, li ho visti anche dibattersi nelle varie questioni per quanto riguardava l'Ici dell'anno 2007, li ho visti veramente lavorare. Per cui non vi è una presa, cioè, per non andare a tenere uno status quo ante perché si deve andare ad agevolare un altro che non sappiamo qual è, o si vuole andare a denigrare il personale. Ma i Revisori, quell'organo che noi paghiamo perché ci deve venire a dare quell'ausilio tecnico, giuridico alcune volte, che ci diceva alcune cose. Oggi, come Ponzio Pilato, si lava le mani, lasciando una grande responsabilità a noi e liquidando la gestione così importante della riscossione "prorogate i servizi ad Equitalia". Io mi aspettavo una relazione sulla

positività della gestione, cioè Equitalia qual è il risultati che ha portato a noi? Al Comune? Mi aspettavo che scendessero nel merito. No, muti, prorogate. E noi lo possiamo fare? E' una proroga fino a quando? Sino al dicembre 2013? E poi scusate, visto che stamattina sentivo dire da quei banchi dell'opposizione e forse alla fine diciamo tutti la stessa cosa, eccetto una che io non la dico perché essendo nuovo, da un anno, non ho i 10 anni, non ho i cinque anni, non so le gestioni precedenti dell'esternalizzazione che, vivaddio, vedo affrontata con una serietà politica, ci mancherebbe altro, ma vedo affrontata anche con un certo timore in virtù dell'esperienza che si è vissuta, esperienza che non ho vissuto io e quindi da neofita potrei dire "se 2 + 2 fa quattro", perché me l'ha detto l'organo che mi deve supportare, perché me l'ha detto quell'organo che mi deve dare il consiglio, l'aiuto in Comune che oggi non vi è, allora forse, se questa è la situazione, troviamo una soluzione che porta ad esternalizzare, con una razionalizzazione, con un controllo del Comune, ma questo mi pare che la legge che prevede che ciò che, l'hanno detto gli altri e l'ho sentito, che ciò che società facevano, riscuotendo, mettendo il timbro, mettendo i soldi, mettendosi i soldi nella tasca, questo non lo si può fare più perché di un dato normativo evoluto e che dice che ci vuole il conto dedicato al Comune sul quale devono essere effettuati... quindi ci si limita ad una gestione, ad una mera gestione, non già alla riscossione. Ad ogni buon conto io dico ma... l'Equitalia, fino al 31/12/2013, e poi? Proprio stamattina abbiamo discusso dell'IMU, l'IMU che noi paghiamo, l'IMU che questo governo ha sospeso ma che vorrebbe sopprimere, un giorno ce la sopprimono, un altro giorno no, vi è un'incertezza normativa. E figurarsi se questa incertezza normativa, legislativa, governativa non dovrà andare a riversarsi su quella che è la gestione dei tributi locali. Allora io dico stamattina mi aspettavo... mi compiaccio per le discussioni che sono state fatte però dicevo, collega Trimini, io non ho vissuto l'esperienze vostre, per cui da persona neofita, ho espresso i complimenti a quelle tre persone che gestiscono il servizio di riscossione, innanzitutto educate, non le conosco, le conosco in virtù dell'ufficio, ma le conosco perché lavorano, stanno lì a dare, diciamo, soddisfazione all'utenza e quindi anche a me, al sottoscritto... Ma da neofita, non avendo vissuto quell'esperienza che rilevo che da una parte e dall'altra viene ricordata un po' traumaticamente, ho detto, mi verrebbe di dire "sì all'esternalizzazione", con una razionalizzazione, con una regia diversa, con uno schema, io ho anche, diciamo, mi sono confrontato con quella che è la dirigente e l'Assessore, perché ritengo che l'argomento sia importante, perché qui ritengo che ci si gioca un po' le sorti dell'amministrazione, la credibilità dell'amministrazione rispetto alle risposte, perché poi ho capito questo, ecco, il Consigliere, no, di SEL, diceva "ho capito che quella maggioranza è sovrana e il Consiglio decide, il Consiglio Comunale è sovrano"... io invece ho capito un'altra cosa, che si governa allorquando dai delle risposte, purtroppo, in virtù di quella benedetta pecunia, cioè se hai le carte a posto contabilmente, se riesci ad assecondare le istanze dei cittadini, ad assecondare le istanze legittime, io non sto dicendo di no, delle associazioni, eccetera eccetera, allora tu governi bene, perché poi tutto gira intorno alla tenuta contabile, no, che un'amministrazione deve avere... allora, dicevo, forse sarà opportuno esternalizzare e mi aspettavo, però, ritorno al punto dal quale sono, diciamo, partito, perché non so se devo ritornare indietro a studiare, perché forse gli esami nella vita non finiscono mai, è vero, ma è un parere questo? Mi si fa una cronistoria sul quadro normativo su ciò che la cassazione dice che alcuni tributi sono unici, ma la cassazione me lo dice, ma quante sentenze assitiamo, tributarie, sulla diversità della natura da un punto di vista dell'ontologia del tributo, là dove spesso ci vengono

rigettati i ricorsi nelle commissioni, dice "Ritornate indietro perché non è questa la tesi", e quindi mi si dice "poiché l'attributo è unico, c'è un'incertezza, aspettate e prorogate", e nel frattempo che facciamo? Le casse comunali come le mettiamo in ordine? E qui non si cade nella rete, credetemi, dopo un anno e un mese, oltre ad avere inteso quell'assioma secondo cui poi è il Consiglio, no, che decide, o anche inteso che governare è difficile, per cui non mi permetterei mai di esprimere giudizi su coloro che sono stati seduti prima di me qui, o che sono stati su quella sedia, diciamo, scomoda del Sindaco, perché governare è difficile, far quadrare i conti è difficile, far quadrare l'armonia, no, politica è difficile però, oggi, io dico che il Comune è chiamato ad un senso di responsabilità, di responsabilità massima. Questa assise deve assumere una decisione che secondo me deve essere la più equanime, la più razionale, la meno forzata, la meno pressante e qui, dicevo, ho espresso il compiacimento e o anche chiesto, perché era giunta, oltre alla delibera, la proposta, era giunto uno schema, era giunto il regolamento, e la dirigente, non ho motivo di pensare che non sia così, atteso che ce l'abbiamo da qualche mese non è della nostra città, quindi viene da fuori, non conosce le dinamiche locali o queste esperienze pregresse cui facevate, no, riferimento, dice "Per trasparenza ho portato anche l'esperienza che ho fatto in altri comuni e l'ho fatte in questo modo" ma si è dichiarata disponibile, ecco il senso di maturità che non ho rilevato nel parere, perché mi si dice "prorogate all'Equitalia e basta" il senso con cui abbiamo anche discusso ieri nella maggioranza per andare a trovare, forse, una soluzione che sia la più, come ho detto, equa, la più razionale e che possa portare quella, possiamo dire, quel valore in più non solo all'amministrazione, ma all'amministrazione tutta, ma quel valore in più alle casse stesse Comunali. Per cui io preannuncio che la discussione penso che proseguirà nell'emendamento che noi dovremo andare a presentare e sarà un emendamento che prevede lo stralcio dello schema e del capitolato ma proprio perché non vogliamo dire che questa amministrazione, né la maggioranza e né l'opposizione, perché, ripeto, ho condiviso determinati passaggi, perché ho notato dei, degli avversari, possiamo dire, però responsabili, perché ci sono stati dei richiami alla responsabilità politica proprio perché hanno vissuto determinate esperienze, che io però recepisco, ho recepito ieri, ho recepito prima ancora di venire oggi qui. Per cui noi andremo a presentare un emendamento abbastanza complesso che prevede che cosa, prevede lo stralcio di quello che è lo schema della convenzione, perché io ritengo che prima noi dobbiamo adottare quell'atto di indirizzo per andare a decidere, perché oggi noi dovremmo andare a decidere, se dobbiamo andare ad esternalizzare, non si devono porre dei paletti di sei anni, sette anni, di otto anni, dipendenti, fatto in maniera scrupolosa, il part-time, il non tale, eccetera eccetera, ma noi dobbiamo andare a trovare, quindi, una soluzione che sia la più razionale, la più incidente dal punto di vista di quella che è la riscossione. Per cui io preannuncio che il PDL chiederà lo stralcio di questo, come anche chiederà che venga modulata diversamente quella che è la gestione, nel senso che, per l'anno 2008, io ritengo che si possa procedere dal punto di vista dell'amministrazione, anche perché non vi sarebbero i tempi, come anche per l'anno 2013, ed eventualmente ci dev'essere soltanto in gestione, una gestione o meglio l'affidamento di quella che è la riscossione non già per quanto riguarda l'accertamento ordinario, per quanto riguarda il 2008, 2009, 2011 e 2012 in modo tale da andare a dare un'impressione, ma non un'impressione che sia, appunto, fasulla proprio per andare ad imprimere in quella che è l'attività amministrativa e soprattutto, appunto, contabile e di riscossione. Io mi rendo conto che il problema

dell'esternalizzazione, ma me ne rendo conto oggi, è un problema serio, è un problema proprio perché questo, diciamo, Comune ma mutuando un po' le notti insonni che il collega De Laurentis diceva di aver, appunto, passato ieri sera, perché aveva, lì, consultato Milano per quanto riguardava la TARES eccetera, mi sono confrontato anche io perché ho visto che in ogni Comune il problema dell'esternalizzazione apre un dibattito ampio, è un problema spinoso, però io, poi, dobbiamo sempre ricondurre, io dico, all'unità di quella che è la risposta. Dove porta l'esternalizzazione? Allora, io dico, se porta a ricavare quel qualcosa in più che oggi, nelle condizioni in cui è l'amministrazione, inteso come apparato amministrativo, inteso come apparato di personale, siamo, sono in pochi e quei pochi che stanno, devo dire, su quei pochi che stanno la maggior parte, almeno per quella esperienza che vedo, lavorano e lavorano molto. Noi ce ne abbiamo qualcuno qui che lavora anche più delle ore che gli spettano, alcune volte, proprio perché si cerca di dare un aiuto all'amministrazione, ma questi numeri non bastano per andare ad incidere in quella politica, diciamo, contabile. Allora, se esternalizzazione ci deve essere, perché comunque è l'assise che deve decidere, io dico dev'essere una esternalizzazione razionale e quanto meno la più gestita dal Comune stesso da un punto di vista di quello che è il controllo, dal punto di vista di quello che è l'incidenza che l'attività amministrativa, che l'attività politica può andare. Quindi non ci devono essere più queste esperienze che ho sentito raccontare oggi, che sono quelle esperienze "venivano, pagavano, i soldi in tasca e veniva rilasciato..." questo no, a questo gioco, giustamente, condivido collega Trimini che su questo aspetto ci si gioca quella che è la serietà di un'amministrazione. Io un anno fa, abbiamo fatto un anno forse dal primo consiglio, non so se oggi o domani, non so quando fu indetto, ricordo che dissi a me stesso, lo dissi a voi, l'avete detto voi a me, a noi, abbiamo ricevuto un mandato, cerchiamo di portarlo a termine con la diligenza dovuta. E' questo quello che io chiedo oggi alla maggioranza e chiedo a voi: adottiamo un provvedimento che sia il più corretto possibile, il più razionale possibile e aggiungo il più tranquillo possibile, che ci faccia stare tranquilli e possa portare un risultato utile alla amministrazione, nella piena consapevolezza, però, perché non posso ritornare, io sono un po' così, ciceroniano, nelle mie cose, devo ritornare al punto dal quale parto, prendendo atto che teniamo dei revisori che non si esprimono e nella vita c'è un'opposizione e una maggioranza, la maggioranza sposa solitamente una tesi, l'opposizione un'altra, alla fine c'è una sintesi, ma in questo caso io rilevo che in un collegio di tre persone non è emersa alcuna volontà. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere Musci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 39, Scagliarini. Prego.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI**

Grazie signor Presidente.

Io ometto qualsiasi, diciamo, considerazione sul parere dei Revisori perché, come è stato detto da chi poc'anzi mi ha preceduto, sembra quasi un non parere, quindi è difficile poi seguire una, una guida da parte dei Revisori in quella che dovrebbe essere poi la decisione finale. Per quanto riguarda la situazione dell'esternalizzazione, è chiaro, abbiamo visto non soltanto a Trani ma un po' in tutta Italia parecchi casi scottanti per le casse comunali in merito alle esternalizzazioni e

quindi è chiaro, io apprezzo anche l'intervento di Trimini che sulla materia è abbastanza preparato e puntuale, però è anche vero che da più tempo, sia dai banchi della maggioranza sia dai banchi della minoranza, ci sono numerosi interventi che sollecitano l'amministrazione a che si dia vita ad una attività di recupero di quella che è l'evasione fiscale, di un tentativo, diciamo, di migliorare quelli che sono le entrate dovute dei tributi, siano essi minori o di altra natura. E' chiaro però, dobbiamo anche essere obiettivi, che una gestione sarebbe l'optimum ma la gestione interna porta delle difficoltà, cozza con le difficoltà che la macchina amministrativa ha al suo interno. Noi dovremmo avere, come dotazione organica, oltre 300 dipendenti, ne abbiamo circa 160, quindi questo denota un sotto organico da parte del Comune forte. Si è detto più volte di pochi dipendenti che sono lì presso quell'ufficio che cercano di fare il possibile, qualcuno dice "sì, li possiamo prendere da altre ripartizioni, da altri uffici" però, poi, parliamo con l'ufficio tecnico e gli diciamo che l'ufficio è in difficoltà per tutta una serie di situazioni di pensionamenti eccetera... no, non è questo il senso... il senso è che prendere unità da altri uffici è molto complicato, è molto complesso perché in ogni ufficio dove si va comunque ci sono delle situazioni problematiche. Io, comunque, seppur si parla dell'eventualità di un'esclusione del capitolato da quella che sarà il provvedimento finale comunque, diciamo, nella lettura che ho dato, premesso che è un provvedimento abbastanza complesso e non semplice che richiede abbastanza attenzioni e approfondimenti, diciamo, mi sono venuti fuori alcuni dubbi che io vorrei che l'Assessore, magari il Dirigente, potesse eventualmente chiarirmi.

Intanto le unità che sono state individuate come forza lavoro che l'azienda dovrebbe utilizzare sulla base di quali parametri sono stati individuati? Che ne so sulla base della dotazione organica, del numero di cittadini?

Questa è un una prima domanda. Un'altra domanda, ovviamente da quello che leggevo la ditta dovrebbe avere una parte fissa più un aggio per quelli che sono i servizi però poi nell'ultima pagina leggo che c'è la possibilità eventualmente di affidare alla stessa ditta che vincerà l'eventuale gara d'appalto altri servizi. Questo ovviamente dovrebbe comportare dei costi ulteriori a carico dell'ente. Come verrebbero quantificati ci sono una serie di dubbi che permettetemi, ovviamente non sono preparato in materia, quindi permettetemi di capire meglio affinché possa approvare il provvedimento in piena scienza e coscienza.

L'altro dubbio che ponevo a pagina 10 si parla, da quanto ho capito, della possibilità che comunque il soggetto vincitore possa poi affidare ad altri il servizio perché si parla di subcontraenti della filiera delle imprese. Rileggo proprio il passaggio dice: il concessionario si impegna altresì che i medesimi obblighi di tracciabilità siano rispettati anche degli eventuali subcontinenti della filiera delle imprese cui si rivolgerà per l'esecuzione delle prestazioni previste nel presente contratto prevedendo apposita clausola nei relativi contratti".

Quindi se è possibile ricevere ulteriori chiarimenti in merito io ovviamente sarei ben contento.

Mi riservo quindi di continuare a seguito dei chiarimenti che eventualmente Lei Assessore vorrà dare.

Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 15, Laurora Francesco.

**CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA**

Grazie Presidente.

Presidente purtroppo ancora una volta devo ribadire che il suo operato in qualità di Consigliere, di Presidente del Consiglio non mi sembra al top perché il carteggio deve essere sempre e deve contenere tutti gli atti da portare in Consiglio Comunale e invece anche questa volta era carente del parere dei Revisori e lei mi insegna che il Collegio dei Revisori è una garanzia per il Consigliere Comunale quindi, poi tra l'altro si scrive nella proposta che è allegato invece ci è stato comunicato, notificato, consegnato solo in mattinata.

Ora pochissime, un intervento di soli pochi minuti perché dai banchi dell'opposizione sono state esternate tutte le criticità in modo esaustivo.

Non è affatto vero che il parere del Collegio dei Revisori sia col punto interrogativo. Per me è abbastanza chiaro, il Collegio dei Revisori è contrario all'esternalizzazione come contrari siamo stati sempre noi e ricordo il mio primo intervento quando sull'esternalizzazione pronunciai e dissi "contrario" perché ritenevo che il Comune di Trani è dotato di quelle figure professionali e delle risorse umane per portare avanti tutti i servizi.

Ora nella relazione il Dirigente trova, come dire, l'appiglio per quanto concerne la mancata riscossione o accertamento per i tributi 2005-2010 ma noi sappiamo, e come hanno evidenziato i miei colleghi di opposizione e anche qualcuno della maggioranza, che il tutto è addebitabile proprio a società alle quali noi abbiamo esternalizzato tipo da "San Giorgio" prima e, successivamente, la "Tributi Italia".

Ora concludo il mio intervento Presidente chiedendo all'Amministrazione o all'Assessore al Sindaco se è vero che il Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti ha messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale e i propri tirocinanti il tutto a costo zero per cercare di mandare avanti questo delicato servizio. Pare che ci sia una nota protocollata del Collegio dei Revisori che, ripeto, mette a disposizione a costo zero i propri tirocinanti.

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 40 che in questo caso è Di Pinto.

Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA DI PINTO**

Grazie Presidente.

In merito a questo punto devo dire di aver ascoltato parzialmente la discussione però per quello che ho potuto ascoltare in questa sede devo dire che ho potuto notare dei passaggi che sicuramente non mi convincono più di tanto soprattutto su alcune proposte che vengono reiterate così.

In merito al provvedimento in sé, perché dobbiamo capire prima di tutto per quale motivo si arriva oggi in Consiglio Comunale a chiedere di esternalizzare il servizio della riscossione tributi.

Sicuramente sarà noto a tutti quanti come più volte ribadito dai Revisori dei Conti, non soltanto negli ultimi pareri precedenti che hanno dato ma anche per quello che ha detto la Corte dei Conti, è noto che il Comune di Trani ha un'atavica difficoltà nella riscossione e quindi nelle

entrate tributarie.

Questa atavica difficoltà non deriva così da una impreparazione del momento ma, appunto in quanto atavica, deriva dal fatto che man mano progressivamente l'ufficio si è depauperato di professionalità necessarie a seguire quella che è un'attività complessa quale la riscossione.

La Corte dei Conti ci dice che dobbiamo necessariamente mettere mano a questo servizio per invertire una tendenza pericolosa, tendenza che viene sancita, viene registrata anche puntualmente nei bilanci consuntivi e nei bilanci preventivi di questo Comune e quindi qualcosa bisogna pur fare in quanto sappiamo benissimo che le entrate tributarie sono praticamente, oltre ai trasferimenti erariali, sono le uniche entrate che ha il Comune.

Dunque come detto poco prima dal collega Scagliarini la pianta organica del Comune è sottodimensionata, ora non è che si vuole sempre appigliare al discorso sottodimensionamento, mancanza del personale però anche questo è un fatto notorio e non lo si può certamente imputare a questa amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti nuovamente ci invita, nello stesso parere di oggi ci dice che qualcosa dobbiamo fare però, scusate, ma quando il Collegio dei Revisori mi dice dobbiamo continuare ad affidare il servizio ad Equitalia praticamente non mi sta dicendo nulla perché Equitalia sappiamo benissimo che dal 31/12 cessa dalle sue funzioni.

Allora noi che cosa dobbiamo fare dal 1 Gennaio? Non lo sappiamo.

Dobbiamo rincontrarci per redecidere nuovamente che strada prendere?

Devo dire avventurandosi nel suo campo, però campo complesso e da mille possibili tranelli, l'Assessorato alle Finanze di concerto con il Dirigente hanno preparato questa proposta di deliberazione che sicuramente è una proposta articolata è una proposta emendabile, è una proposta rivedibile dall'apparato democratico da quest'assise, certamente è possibile ragionarci, è perfezionabile. Abbiamo visto che prima c'è stata la collaborazione per quanto riguarda alcuni emendamenti sulla TARES, sull'IMU sul Regolamento dell'IMU pari discorso anche su questo è chiaro che una fattiva collaborazione non può che portare ad un risultato utile per tutta la collettività e non dobbiamo dimenticarci che il risultato utile è quello di gestire in maniera migliore l'incasso di questi tributi, perché? Perché si deve spendere di più? No per il semplice motivo che sono previsti, cioè questi sono tributi non aggiuntivi sono tributi già previsti che è necessario incassare per tenere i conti in ordine, non si chiede nulla di più al cittadino.

Allora se non abbiamo il personale a sufficienza per poterlo gestire e lo sappiamo perché sono i dati che ce lo dicono non perché oggi ci svegliamo e diciamo "non abbiamo personale" perché non ce la fanno, materialmente una città di oltre 50.000 abitanti non può avere un ufficio tributi con tre dipendenti.

L'unico sistema che abbiamo oltre, fino ad oggi avevamo diciamo un ombrello, un paracadute che era quello di Equitalia. Andavamo, attiravamo la proroga nei confronti di Equitalia, bene potevamo agire un po più tranquillamente ma questo paracadute per quanto ci consta oggi non esiste più quindi è anche avventuroso da parte dei Revisori dei Conti poggiare il loro parere alla fine sempre sulla possibilità di deroga, di proroga ad Equitalia.

L'unica possibilità che si intravede è quella dell'esternalizzazione. Allora sull'esternalizzazione una volta chiarito che è la strada maestra da seguire certamente è possibile ragionare in questa sede sul come, sul quanto sulla durata.

C'è un prospetto, questo prospetto è quello che ci è stato fornito, su quello già complesso già

anche abbastanza completo e che per queste sue qualità ci dà la possibilità di basarci su una competenza forte del Dirigente che finalmente abbiamo da un po' di tempo, da abbastanza tempo, da poter appunto regolamentare questo servizio e anche dell'Assessore, e quindi questa competenza ci può far stare tranquilli sulla bontà anche della tipologia dell'operazione che si va a porre in essere. Poi chiaramente emendabile, perfettibile con il concorso di tutti, però c'è poco da fare se vogliamo andare avanti sulla riscossione di quello che purtroppo anche cittadini molto spesso non collaborativi non fanno come loro dovere e dobbiamo necessariamente ipotizzare questa possibilità e portarla avanti.

Se non la portassimo avanti creeremmo seriamente i presupposti per un futuro danno certo, qui sarebbe un danno certo perché cosa accade al 1 gennaio? Non sappiamo.

Allora stiamo facendo una scelta, certo il pregresso che cos'è successo? Negli anni scorsi abbiamo avuto diversi concessionari, 20 concessionari che magari non si sono rivelati all'altezza se vogliamo utilizzare un eufemismo ma questo non significa che se vogliamo continuare su un percorso del genere che è l'unico che pare essere tracciato non significa che dobbiamo incappare sempre nello stesso errore.

Questo significa invece che da quell'esperienza dobbiamo trarne le dovute conseguenze e cercare di monitorare il più possibile quello che può essere l'affidamento ad un concessionario. E' per questo che tra l'altro già in alcune riunioni ma anche prima tra i nostri banchi ascoltavo proposte di emendamento vertenti proprio verso la possibilità di indicare dei paletti come atto di indirizzo da dare nella proposta, da attuare nella proposta di deliberazione, atti appunto a conseguire un certo controllo nell'attività di questo concessionario.

Si parlava, per esempio, della possibilità visto l'ultimo trascorso quello con Tributi Italia di incassare le somme direttamente su un conto del Comune senza fare esattamente il contrario cioè mentre prima avveniva l'incasso sui conti del concessionario che poi rigirava le somme alla Tesoreria Comunale, fare esattamente il contrario e cioè prevedere l'incasso diretto da parte del Comune e...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Chiedo scusa Consigliere, il Consigliere Di Pinto sta facendo un intervento.

Grazie.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA DI PINTO**

Grazie Presidente.

E quindi dicevo girare queste somme sui conti del concessionario solo per la parte di sua spettanza ma come questo emendamento, questa proposta di emendamento così tante altre come, per esempio, prevedere la stipula di una fideiussione con primario Istituto Bancario Italiano onde evitare anche facili situazione fideiussore, polizze rilasciate con leggerezza da istituti che poi spariscono e non garantiscono più nessuno.

Anche queste cose che abbiamo visto, magari non direttamente sulla questione dei tributi però le abbiamo viste anche qui al Comune di Trani, quindi mettere insieme la possibilità effettivamente di gestire un servizio con l'offerta, sicuramente gentile, da parte dell'Ordine dei Commercialisti di dare, di poter utilizzare dei tirocinanti commercialisti per gestire un servizio come quello della riscossione non mi sembra fattibile non per altro per la serie di problematiche che attende anche

l'ingresso di soggetti terzi e quindi una convenzione ad hoc per un periodo che bisognerebbe regolare anch'esso e soprattutto per una professionalità, a fronte di una professionalità sicuramente non ancora definita.

Per questo penso che stante la bontà dell'impianto generale del provvedimento, stante la possibilità di modificarlo grazie agli emendamenti che possono essere ancora depositati io penso che bisogna andare, procedere verso appunto quella che è l'esternalizzazione del servizio.

Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere.

Allora io prego i Consigliere che devono proporre emendamenti, fino adesso ne è giunto uno al tavolo della Presidenza.

Gli altri Consiglieri che volessero proporre emendamenti lo facciano adesso.

Adesso diamo la parola all'Assessore D'Amore per la replica non vedendo più altri interventi.

Allora l'Assessore D'Amore per replica, numero 3.

#### **ASSESSORE MICHELE D'AMORE**

Signor Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri Comunali.

Cercherò di essere alquanto breve nella mia replica anche se la materia è interessante e comunque abbastanza complessa.

Prima di tutto vorrei rispondere a qualche quesito sollevato dai Consiglieri Comunali senza entrare in polemica o, diciamo, in un'ulteriore dibattito però ho sentito delle affermazioni, diciamo, che sono alquanto sbagliate perché posso capire che durante la lettura notturna, mi consenta Consigliere De Laurentis, le è sfuggito un piccolo particolare che è presente nel corpo della delibera perché Lei ha detto che nel 2009 il Consiglio Comunale aveva bocciato l'esternalizzazione dei tributi minori però, gli atti sono disponibile e comunque sono riportati nella delibera, con delibera numero 27 del 27 maggio 2009 il Consiglio Comunale deliberava di procedere all'affidamento in concessione a ditta idonea della gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, servizio di accertamento e riscossione diritto sulle affissioni, per una durata di cinque anni, non lo leggo tutto...

Quindi, diciamo, era un'informazione sbagliata che Lei ha detto.

(Voci confuse in sottofondo)

no no, rimandava alla...

quindi, vabbè per la precisione è sempre meglio mettere le cose in chiaro.

Com'è nato questo provvedimento?

Questo provvedimento è nato innanzitutto perché c'è una oggettiva difficoltà riconosciuta da noi, all'Amministrazione, riconosciuta dal Dirigente che nella sua relazione, che penso forse qualcuno di voi non ha letto in maniera completa, viene rimarcata, ma non solo della Dirigente questa oggettiva difficoltà che ci viene sanzionata dalla Corte dei Conti alla quale dobbiamo rispondere dando atto delle procedure che nel frattempo il Consiglio Comunale perché è il Consiglio Comunale l'organo che deve deliberare in materia, dobbiamo rispondere alla Corte dei Conti...

Presidente mi scusi, io ho ascoltato in silenzio, vorrei avrei lo stesso trattamento.

Dicevo è il Consiglio Comunale l'organo che deve determinarsi in questo ambito ed è stabilito dalla legge.

Quindi com'è nato questo provvedimento? E' nato perché questa difficoltà che è nei numeri perché quando puoi approviamo i bilanci consuntivi o di previsione tutti i Consiglieri Comunali sono bravi a dire "dell'imposta di affissione noi incassiamo solo € 15.000 ma ci sono 200 impianti pubblicitari". Perché? Perché probabilmente il dipendente che era all'epoca adibito a quel servizio è in pensione un anno e non è stato sostituito da nessuno, perché nella pianta organica non c'è la possibilità, visto i numeri risicati come ribadito dal Consigliere è un dato accertato.

In più la Corte dei Conti ci dice "attenzione dovete determinarvi in questo senso perché non incassando del denaro voi create un danno erariale" e ci viene detto questo anche dai Revisori, i precedenti e anche gli attuali, che poi fanno un parere che come è stato detto è un riassunto delle puntate precedenti perché il ruolo del revisore non è solo quello di dire sì o no, è anche quello di dare delle opzioni, di dare a voi Consigli Comunali di cui loro è l'organo di tutela, deve dare delle linee guida, delle opzioni e quindi io non ho trovato nella lettura del loro parere traccia di questo.

Allora abbiamo voluto, abbiamo pensato di procedere all'affidamento alla concessione di tutti i tributi della gestione ordinaria dell'accertamento.

La Dirigente, con la Dirigente abbiamo fatto un lavoro a parere mio egregio, perché io ho sposato subito la sua tesi di dare al Consiglio Comunale la opportunità, perché consentitemi questa è un'opportunità, di trasparenza perché io ho avuto la fortuna di essere fra quei banchi nella precedente amministrazione come Consigliere Comunale e più di una volta io e altri Consiglieri Comunali ci lamentavamo che la gestione fosse affidata in maniera blindata esclusiva ai Dirigenti senza possibilità di dire una parola su come un provvedimento doveva essere.

Allora in questo caso ho sposato la sua tesi e abbiamo preparato, ha preparato, un capitolato d'oneri che è nulla di più di una serie di paletti, di linee guida che poi verranno tramutati in un bando di gara la cui competenza è del Dirigente e non è né vostra, del Consiglio Comunale e né tantomeno della giunta.

In questo capitolato io ho, diciamo, abbiamo recepito anche le doglianze che il Consigliere Trimini ha esplicitato perché io non ho vissuto l'esperienza di Tributi Italia però poi la normativa è cambiata perché io penso che oggi una situazione del genere non si possa creare in quanto comunque...

(Voci confuse in sottofondo)

Tributi Italia no, ancora prima io non c'ero...

(Voci confuse in sottofondo)

Consigliere io non ho interrotto...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Chiedo scusa Consigliere, l'Assessore è in sede di replica.

Chiedo scusa Consigliere non interrompa l'Assessore, Lei Assessore non replichi informalmente. Prego.

**ASSESSORE MICHELE D'AMORE**

Dicevo io condivido le sue doglianze su quelle problematiche, tant'è in questo capitolato d'oneri non vi è traccia di incassi diretti se non, perché comunque è la legge che stabilisce che non è possibile, se non in caso dei piccoli ambulanti nei qualcosa comunque abbiamo previsto una rendicontazione mensile. Però è un capitolato che noi poniamo alla vostra attenzione e sul quale voi potete decidere in qualsiasi modo, stralciare, cambiare, aggiungere, togliere. E' una opportunità questa che l'amministrazione sta dando e voi siete liberi di accoglierla o di non coglierla.

Discorso Equitalia, anche qua c'è molta confusione su Equitalia. Equitalia svolge un servizio di riscossione del ruolo TARSU. Che cosa significa? Significa che noi gli mandiamo un file, predisposto da noi ovviamente che abbiamo la banca dati, loro questo file lo stampano, lo trasformano in quei bigliettini che inviano ai contribuenti e per questo servizio loro prendono il 2,40% del ruolo. All'incirca € 240.000...

(Voci confuse in sottofondo)

€ 140.000, pardon, € 140.000. In questo modo avevamo previsto anche di non continuare il rapporto con Equitalia proprio perché in questo modo noi cercavamo di risparmiare questi altri soldi che potrebbero essere reinvestiti nel bilancio Comunale in altri servizi e in altri progetti che l'Amministrazione intenderà fare.

Detto questo un ultimo appunto. E' vero che nelle decisioni ci sono delle responsabilità però ci sono anche delle responsabilità nelle non decisioni. Perché io ho sentito dire "aspettiamo cosa succede a livello Nazionale delle normative, possono cambiare, possono non cambiare" ok, ma comunque l'immobilismo può generare gli stessi danni di una scelta sbagliata e questi voi, che siete l'organo competente in materia, dovete essere consapevoli.

Oggi decidere di non fare nulla può creare dei danni erariali all'ente, come decide di fare qualcosa di sbagliato.

Penso di aver risposto in maniera compiuta.

Vi ringrazio per la pazienza.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Assessore.

Chiedo se è pronto il parere sull'emendamento

(Voci confuse in sottofondo)

Sempre sugli interventi dei Consiglieri? o sull'emendamento? sull'intero provvedimento...

ok, ha chiesto di intervenire anche il Dirigente, postazione numero 4. Prego.

**DOTTORESSA GRAZIA MARCUCCI**

Allora io ho chiesto di intervenire perché da più parti ho colto delle parole alquanto dubbiose su questa tipologia di provvedimento quindi credo sia opportuno fare alcune precisazioni, tra l'altro alcune le ha già abbondantemente enunciate nell'Assessore D'Amore.

Perché nasce questa tipologia di provvedimento? Questa tipologia di provvedimento, ancorché sono in carica da forse due mesi e mezzo giorno più giorno, dopo otto giorni dall'inizio dell'incarico mi sono ritrovata una pronuncia della Corte dei Conti sezione Regionale Controllo della Puglia ex Articolo 248 la quale, come ho scritto nel provvedimento, fa alcuni rilievi.

Tra i rilievi che la Corte dei Conti ci addebita c'è sicuramente, vi cito testualmente non so magari lo ha fatto anche qualcun altro però credo che sia opportuno ripetere, *repetita iuvant*, quindi con questa deliberazione, la 91 del 2013 del 18 Aprile che tutti i Consiglieri sicuramente hanno avuto, dice la Corte dei Conti in risposta o meglio, in pronuncia ai rilievi già effettuati al rendiconto 2010, quindi rispetto alla gestione siamo indietro di due anni "la scarsa attività di recupero" quindi "costituiscono" perdonate "costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare in prospettiva l'equilibrio economico finanziario dell'Ente queste tre principali", poi ce ne sono un'altra serie, "punto primo la scarsa attività di recupero all'evasione tributaria, la scarsa capacità di riscossione delle entrate da accertamenti tributari della TARSU ordinaria e delle entrate patrimoniali, terzo la mancata quantificazione delle minori somme riversate dall'ex concessionario Tributi Italia".

Già ho avuto modo di ascoltare alcuni interventi in merito, quindi diciamo con la diligenza che, secondo me, un bravo dipendente pubblico deve avere ho detto bene, secondo me, la Corte dei Conti ha bisogno anche perché diceva, lo cito a memoria ma non credo di sbagliare, voglia questa amministrazione dire a questa Corte, a questo organo quali sono i proponenti e/o le azioni che ha intrapreso o che intende intraprendere.

Io diciamo questa fase che credo più o meno avere citato a memoria me la sono ben stampata nella zucca per cui ho iniziato a pensare "bene, quindi vuol dire che la Corte dei Conti mi ha dato una serie di priorità e me lo ha anche detto". Punto primo la scarsa attività di recupero all'evasione tributaria, e la scarsa capacità di riscossione delle entrate da accertamento.

Quindi ho fatto una relazione, questa relazione l'ho condivisa con la Giunta Comunale e la giunta Comunale mi ha detto "bene Dottoressa, siccome Lei è volenterosa provi a fare una proposta che poi gli Organi competenti valuteranno".

Questo sempre perché? Per dimostrare che comunque questo Comune secondo me non ha molto di più ma nemmeno molto di meno di tutte le difficoltà che i Comuni Italiani ad oggi vivono per una serie di motivazioni per cui non mi dilungo in questa sede.

Lo stato dell'arte. Quando ho preparato questo provvedimento ho fatto anche una relazione, nella relazione tecnica che credo tutti abbiate letto dico alcune cose innanzitutto muovendo da questa pronuncia della Corte dei Conti di cui, secondo me, non bisogna assolutamente sottovalutare la portata, assolutamente non bisogna sottovalutare la portata.

Secondo di tutto ho iniziato, come ho scritto nella relazione o nel provvedimento, perdonate se non sono puntualissima, ho scritto, ho riportato anche alcune dizioni formulate da alcuni miei predecessori non solo, ma anche dal Collegio dei Revisori che ha espresso il parere al rendiconto del 2010 e anche i rilievi degli attuali Revisori dei Conti.

Cerco di andare un attimo a memoria perché mi sembrava opportuno dirlo...forse nel provvedimento...

Allora, in più...adesso lo...la Deliberazione 162, ecco sì...

"richiamata la deliberazione di Giunta Comunale [incomprensibile]" quindi richiamo la Giunta Comunale della quale ho curato le istuttorie e dico che "il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune con verbale 72 del 27 Gennaio 2012 nell'esprimere il parere alla proposta di deliberazione consiliare relativa all'approvazione del rendiconto di gestione 2010" quindi non stiamo parlando dell'attuale Collegio dei Revisori ma quello precedente "ribadisce il suggerimento già espresso di esternalizzare i servizi tributari in particolare per l'accertamento e

la riscossione dei cespiti più consistenti e non può non osservare, conseguentemente segnalare, lo stato di forte disagio della struttura in termini di risorse umane e strumentali non tanto e non solo sotto l'aspetto quantitativo quanto sotto quello l'aspetto qualitativo" non lo dico io, ho testualmente riportato le parole, "il nuovo Collegio dei Revisori con il verbale numero 53 del 13 novembre 2012 esprime parere relativo all'approvazione del rendiconto 2012, 2011 scusate", cioè praticamente parliamo di parere dei Revisori che fanno un attimino il punto della situazione su quella che è stata la gestione dell'Ente e dice "tra l'altro richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di attivare tutti gli strumenti opportuni per le azioni di recupero all'evasione pregressa. Lo stesso collegio poi" sul rendiconto 2012 poi, quindi siamo nell'altro anno "invita ad un'attenta gestione degli accertamenti ICI emessi nell'esercizio finanziario nonché di tutti quelli rivedenti dagli esercizi precedenti attivando ogni azione utile e esecutiva per la loro finalizzazione in termini anche di riscossione.

Quindi non è che ci siamo inventati qualcosa rispetto al pregresso.

Poi abbiamo anche ritorvato un'altra deliberazione molto rinaliente ne tempo ossia quella del 2009, la numero 27 dove il Consiglio Comunale deliberava di procedere all'affidamento in concessione a ditta idonea della gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, sulle pubbliche affissioni, in poche parole sui tributi minori.

Quindi ho pensato che, essendo questo Consiglio stato più volte interessato, sollecitato, avvertito forse è, diciamo, opportuno cominciare ad intervenire.

La questione è altresì complicata perché il parere che i Revisori dei Conti hanno oggi protocollato dice non dice, nel senso che io non ho trovato un parere espresso favorevole o non favorevole secondo quella che è la dizione dell'Articolo 239 del Testo Unico.

Semplicemente loro invitano nel continuare, quindi nel prorogare, differentemente da quanto ho proposto io, la gestione Equitalia. Però qui voglio essere alquanto precisa anche perché questa precisione, diciamo questo fatto non l'ho colto nelle parole di alcuno.

Attualmente Equitalia gestisce semplicemente l'invio e la riscossione della TARSU, quindi se noi, se il Consiglio dovesse decidere sulla proroga Equitalia ad oggi sarebbe possibile solo ed esclusivamente prorogare l'affidamento per l'invio della TARES e questo costerebbe il 2,4%.

Tenendo presente che il servizio che Equitalia svolge su la TARSU, svolgeva sulla TARSU e svolgerebbe sulla TARES è il semplice invio delle comunicazioni ex GIA che oggi diciamo non è più configurabile perché il tributo abbiamo visto è cambiato.

E' chiaro che i tributi hanno un evoluzione diciamo anche cervellotica da parte del legislatore ma infatti mi pare che nel capitolato che, diciamo, abbiamo predisposto e che abbiamo sottoposto alla vostra attenzione per una semplice attività di condivisione proprio perché leggendo anche quello che scrive Equitalia, scusate quello che scrive la Corte dei Conti e dalle parole dei Consiglieri che si sono succeduti, mi è parso di capire che è stata una gestione alquanto difficile e problematica e non escludo, con la priorità affidata secondo me dalla Corte dei Conti, di giungere anche ad istruire eventuali procedimenti sul punto.

Eventualmente Equitalia potrebbe, qualora prorogata, continuare nella gestione della riscossione coattiva che attiene solo e semplicemente la TARSU tenendo presente che, da colloqui verbali e anche mail scritte, Equitalia dichiara di inviare il ruolo immediatamente l'anno successivo, quindi noi, ad oggi, non abbiamo scadenze di ruoli coattivi per la TARES, per la TARSU scusate.

Lo farebbe, diciamo questa attività o meno non lo so perché prorogando per il 2013 vorrebbe dire

che io eventualmente potrei, ma questo non lo posso dire perché la normativa si deve esprimere in materia in quanto dice che gli affidamenti ad Equitalia sono giustificati e consentiti solo fino al 31/12/2013 quindi il 1 Gennaio 2014 a normativa vigente, tempus regit actum, ci sarebbe la difficoltà che Equitalia, pur essendo affidataria della riscossione coattiva, non potrebbe eventualmente emettere il ruolo.

Ad oggi esistono gli strumenti di cui al D.LGS 446/97 che è quella dell'ingiunzione fiscale.

Io non voglio ripetermi anche perché non voglio fare un intervento dilungandomi troppo però la cosa che vorrei precisare è che, parole tra l'altro che dalla lettura non so se chiamarlo parere insomma dello scritto dei Revisori dei Conti loro dicono la dotazione organica prevede, noi l'ufficio tributi ha una problematicità relativa alla riscossione dei tributi minori. E' vero che la dotazione organica prevede una serie di figure ma è anche vero, anche se non sono il dirigente al personale ma penso di poterlo dire a chiare lettere, non c'è la possibilità di avere delle figure professionali interne da adibire a quella che la dotazione organica giustamente prevede per la gestione dei tributi minori.

Quindi concludendo il lavoro è stato svolto con l'intento di dare una massima trasparenza e condivisione della problematica relativa alla riscossione delle entrate tributarie, riscossione ordinaria e riscossione coattiva compresi gli accertamenti che stanno nel mezzo.

Quindi fatto salvo tutte le determinazioni che il Consiglio vorrà adottare in merito io mi auguro solo di ricevere al termine di questa discussione degli indirizzi precisi volti a redimere una questione secondo me annosa.

grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Dottoressa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 23, Trimini.

in sede di replica alla replica quindi ancor...

#### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI**

Una breve replica...

(Voci confuse in sottofondo)

Dottoressa io non voglio disquisire con Lei sulla questione contingente che ormai è diventata una favola metropolitana stiamo vivendo una fare contingente a livello Nazionale perché quella fase contingente, parte di quel debito pubblico, o meglio la stragrande maggioranza di quel debito pubblico, lo hanno creato le amministrazioni pubbliche specialmente locali con l'indebitamento eccessivo rispetto alle risorse che riuscivano ad incamerare.

Quindi non entro nel merito di queste questioni perché trovano il tempo che trovano, però sfatiamo che ci troviamo in un momento contingente, momento contingente che è stato sempre generato non soltanto da questo Comune ma da tutti i Comuni d'Italia per il mal governo cittadino, per avere spesso speso molto di più di quello che si poteva spendere e quindi per cause algebriche e di somme algebriche è chiaro che la differenza diventa un debito.

Ora si rimane ancora basiti e perplessi dal voler continuare a sostenere una causa che, ripeto, da parte sua che è l'ultima arrivata in un contesto che si è tramutato nell'arco degli anni veramente in una situazione molto ma molto grottesca. Grottesca perché?

Perchè non è che proporre oggi un'esternalizzazione, poi la cosa che...il difetto mio è che sono anche memoria storica, nel 2009 come prima accennava il nostro Assessore, lui ha votato contro l'esternalizzazione se vuole gli prendo gli atti, gli prenderemo gli atti, non è un problema.

Quindi rimane veramente paradossale oggi cambiare un'opinione netta su questa vicenda.

Quello che più mi lascia perplesso e basito è la semplicità con la quale un'amministrazione decide di esternalizzare il servizio che in un momento di calma e di linearità nei rapporti tra Ente e ditta aggiudicatrice del servizio potrebbe essere un fattore positivo ma visto i trascorsi, visto come questo Comune ha dovuto tribolare per aver ragione di quelle che erano le normali condizioni contrattuali intraprese nei confronti della ditta si rimane veramente perplessi.

Io Le voglio ricordare un breve passaggio che ripeto, prima l'ho detto fuori microfono lo possiamo benissimo sostenere anche al microfono, quando c'è stata un'altra gara d'appalto di esternalizzazione dei tributi dove c'era un progetto di fusione tra la Sangiorgio, in Corso, e l'Ipe, d'accordo? Un progetto di fusione che assegnava a questa società dove Gagliardi - La Gala legale di fiducia dell'amministrazione e nell'esperire un parere, pro veritate, diceva che la stessa era stata fatta a guisa soltanto ed esclusivamente per agevolare alcuni concorrenti.

In questo senso di precarietà io ho timore perché se oggi c'è Lei che ha la capacità di dover dire all'amministrazione "Signori cari mi siete simpatici, mi piacete, da parte mia c'è la massima disponibilità a voler lavorare bene io ho bisogno di queste figure professionali, se non siete in grado di darcele perché io possa far funzionare il servizio interno all'Ente non posso garantirvi il successo che voi meritate che è di carattere politico".

Perché tra i programmi che c'erano, non soltanto del Sindaco Riserbato, ma anche tra i miei c'erano quelli di poter stabilire il riordino della macchina amministrativa che è stata sempre un colabrodo.

Allora se prima e dopo non si metterà mano e ci sarà qualcuno che abbia le energie e le capacità, cose che a me stanno venendo meno, di poterlo fare questa situazione non arriverà mai a termine. E ne tantomeno è concepibile che si possa dare un affidamento per sei anni rinnovato tacitamente a ridosso di due amministrazioni. Perché è anche giusto che se l'altra amministrazione, se questa amministrazione troverà conferma politica tra tre anni, quattro anni quando ci si accingerà di nuovo alle elezioni possa riconfermare questo tipo di andamento così come è anche giusto alla nuova amministrazione, se dovesse cambiare, potersi determinare in modo diverso per avere una maggiore soddisfazione sotto la forma dell'introito dei tributi.

Quindi io su questo trovo perplessità ma non perché sono un sognatore, sono uno di quelli che...li abbiamo vissuti e non c'è norma, e Lei me lo insegna, in diritto amministrativo che possa conoscerla a perfezione, tutto è opinabile.

In quest'ottica è chiaro che ognuno di noi esprime i propri timori, i propri timori che poi puntualmente si riversano come conseguenza sul contribuente.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie.

Però Assessore proprio un flash è un'eccezione questa.

Prego.

**ASSESSORE MICHELE D'AMORE**

Grazie Presidente.

Giusto una precisazione. Consigliere Trimini, io ho visto gli atti prima di venire, ho visto anche la copia della delibera del Consiglio Comunale del 2009 ed ero presente e ho votato favorevole.

Giusto per la precisazione.

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie.

Se ci sono altri interventi di replica alla replica dell'Assessore se no mettiamo...

allora possiamo chiudere la discussione, è arrivato al tavolo di Presidenza un emendamento e chiedo se è pronto relativo parere...

(Voci confuse in sottofondo)

Quelli che sono stati numerati fino adesso...

(Voci confuse in sottofondo)

Dottoressa se ci da parere sull'emendamento così lo posso pure leggere

Allora vado a leggere l'emendamento con il relativo parere del Dirigente.

Oggetto: proposta di emendamento.

Il scritto Consigliere Comunale (che poi sono diversi) con riferimento alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, eccetera" propone i seguenti emendamenti:

**Aggiunge al deliberato il punto 2 bis articolato come segue "l'affidamento in concessione delle gestioni dell'attività di supporto non potrà avvenire mediante partecipazione del Comune a società mista già costituita".**

**Al punto 4, Lettera B "requisiti partecipazione", aggiungere "soggetti in grado di produrre a garanzia dell'esatto adempimento contrattuale polizza fideiusoria rilasciata dall'istituto bancario avente sede in Italia; soggetti in grado di allegare attestati di gestione in corso degli stessi servizi oggetto di concessione con almeno un Comune di pari classe al Comune di Trani e almeno altri due Comuni anche di classe inferiore; soggetti che non hanno subito e/o non hanno in corso alcun contenzioso con Enti riguardanti il mancato riversamento di somme in favore degli Enti stessi; stabilire che il concessionario non possa incassare direttamente le somme sul proprio conto corrente ma che le somme corrisposte dai contribuenti siano versate direttamente sul conto corrente intestato al Comune di Trani; non sarà ammessa la subconcessione del servizio".**

**Al deliberato eliminare il Punto 3.**

**Il Punto numero 2 invece sarà il seguente: due, "di procedere per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si riporta all'affidamento delle attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES, dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, della TARSUG, della imposta sulla pubblicità e sul diritto sulle pubbliche affissioni. Della rimozione coattiva delle entrate tributarie per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012.**

Questa proposta di emendamento con primo firmatario Paolillo ha il parere favorevole del Dirigente salvo ulteriori specifiche per il capitolato che si intende stralciare dal provvedimento e applicazione dell'articolo 239 del Testo Unico.

Quindi mettiamo in votazione l'emendamento così come...

ha chiesto di intervenire...sull'emendamento giusto?

Sull'emendamento ha chiesto di intervenire il Consigliere Gagliardi, 45.

Prego

#### **CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE GAGLIARDI**

Si Presidente, forse non ho compreso bene io.

Siccome si chiede di stralciare il capitolato d'oneri, però la delibera prevede al Punto 6 e Punto 7, fa riferimento agli allegati A e B che sono i capitolati d'oneri quindi andrebbero anche stralciati questi Punti, andrebbero eliminati.

Per esempio il Punto 7 dice "di demandare al dirigente della terza ripartizione gli adempimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento in ossequia al regolamento per la riscossione delle entrate Comunali e al capitolato d'appalto allegato alla presente, provvedimento allegato A.

Se noi dobbiamo stralciare e dobbiamo emendare lo dobbiamo emendare correttamente.

Quindi rivedete un pochettino questi passaggi, chi ha proposto l'emendamento perché andrebbero eliminati dalla delibera.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Allora chiedo al primo firmatario...

(Voci confuse in sottofondo)

Sempre sull'emendamento?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Corrado, 41.

Prego.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO**

Per la stessa motivazione adottata dal Consigliere Gagliardi andrebbe, visto che abbiamo completamente stravolto la delibera perché a questo punto...andiamo a fare semplicemente il recupero dell'evasione del 2009, 2010, 2011 quindi va benissimo, però dobbiamo stralciare il "ritenuto che" dove invece parla dell'ordinario e quant'altro.

Quindi anche quella parte andrebbe stralciata dall'emendamento, cioè dalla delibera dove dice "ritenuto di stabilire la sotto specificate clausole procedurali ed economiche per l'affidamento in concessione della gestione dell'attività di supporto alla gestione ordinaria"

Quindi andrebbe anche dal...

(Voci confuse in sottofondo)

no no, facciamo solo gli accertamenti e riscossioni dell'evaso che insomma andiamo anche nella direzione giusta, così ci dedichiamo esclusivamente all'ordinario.

(Voci confuse in sottofondo)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Chiedo scusa, invito...

(Voci confuse in sottofondo)

Consigliere, chiedo scusa Assessore...

Invito il Consigliere Gagliardi Riccardo e il Consigliere Corrado ad avvicinarsi al tavolo di Presidenza in maniera tale che venga riformulato...

(Voci confuse in sottofondo)

E si però se ci viene a suggerire, diciamo, questa riformulazione guadagnamo tempo, lo dico nel vostro interesse.

Consiglieri ai propri posti, riprendiamo.

C'è stata la riformulazione dell'emendamento.

Consiglieri ai propri posti. Stiamo proseguendo, non abbiamo interrotto.

Allora il Consigliere Paolillo, primo firmatario dell'emendamento anche alla luce degli interventi del Consigliere Gagliardi e del Consigliere Corrado ha rivisto la formulazione appunto dell'emendamento e adesso lo leggerà per intero nuovamente in maniera tale da avere una visione completa dello stesso.

Allora prego Consigliere Paolillo che però interviene dalla postazione numero 1.

**CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PAOLILLO**

La prima parte dell'emendamento è sostanzialmente analoga comunque la rileggo.

**Dopo il Punto numero 2 del deliberato aggiungere il Punto 2 bis "l'affidamento in concessione delle gestioni dell'attività di supporto non potrà avvenire mediante partecipazione del Comune di Trani a società mista già costituita".**

**Al punto 4, Lettera B "requisiti di partecipazione", aggiungere "soggetti in grado di produrre a garanzia dell'esatto adempimento contrattuale polizza fideiussoria rilasciata da istituto bancario avente sede in Italia; due, soggetti di comprovata esperienza; tre, soggetti che non hanno subito e/o non hanno in corso alcun contenzioso con Enti riguardante il mancato versamento di somme in favore degli Enti stessi; quattro, stabilire che il concessionario non possa incassare direttamente le somme sul proprio conto corrente ma che le somme corrisposte dai contribuenti siano versate direttamente su conti correnti intestati al Comune di Trani; cinque, non sarà ammessa la subconcessione del servizio".**

**Sempre al deliberato eliminare il Punto numero 3, quindi quello relativo al capitolato d'onori.**

**Il Punto numero 2 viene riformulato così come segue: "di procedere all'affidamento delle attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES, per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012. Affidamento in concessione per la gestione dell'attività ordinaria dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, TARSUG, imposte sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Della riscossione coattiva delle entrate tributarie".**

**All'interno della premessa del deliberato vanno anche eliminati alcuni periodi e precisamente: da "ritenuto di stabilire le sotto specificate clausole... ecc." fino a**

**“economico finanziaria”, quindi tutto quel capoverso.**

**Eliminare anche due capoversi da “ravvisata pertanto la necessità” fino a “durata di sei anni”.**

**Ritornando al deliberato, al Punto numero 6 eliminare il periodo successivo a “e opportunamente” fino al termine dello stesso e quindi eliminare la parte relativa al capitolato. Stessa cosa dicasi per il Punto numero 7 quindi eliminare il periodo successivo a “e opportunamente” fino al termine dello stesso.**

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere.

Aveva chiesto il Consigliere Musci di intervenire sempre sull'emendamento, sulla riformulazione dell'emendamento.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE MAURIZIO MUSCI**

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri.

Io ritengo, riprendendo un po' quello che abbiamo detto appunto prima, ritengo che l'emendamento formulato faccia quella quadratura necessaria, nel senso che si sta deliberando un atto, per quanto riguarda quella che è la esternalizzazione, il più razionale il più attento possibile da parte della giunta, dell'amministrazione tutta.

Io ritengo che oggi con quest'atto noi ci assumiamo una responsabilità forte perché dobbiamo dare delle risposte alla città e le risposte sono proprio quelle che vi dicevo prima nel far quadrare anche i conti in maniera razionale e puntuale.

Quindi ritengo che questi emendamenti largamente condivisi, meditati dalla maggioranza tutta diano la prova del senso di responsabilità che la maggioranza si va ad assumere oggi deliberando e votandoli e quindi partorendo quella esternalizzazione che non potrà più partorire, quell'esperienza tristissima e sulla quale ho notato che l'opposizione soprattutto ha rimarcato più volte, ha richiamato più volte l'attenzione nostra e propria e sulla quale anche i colleghi nostri che hanno vissuto un'esperienza diversa su quella che è la esternalizzazione giustamente richiamavano.

Quindi nel momento in cui si va a blindare con il conto corrente dedicato, nel momento in cui si va a blindare quella che la gestione e nello stesso tempo nel momento in cui per l'anno 2008 e per l'anno 2013 questa gestione ordinaria rimane all'amministrazione si va a trovare una sintesi ottimale che vada, Presidente, che vada a dare anche una risposta a quel parere che non c'è stato, il quale parere mi ha fatto male una frase soltanto, la mancanza di figure all'interno della macchina tutta comunale.

Io mi auguro che questa riserva che noi lasciamo al Comune nella gestione ancorché in minima parte, possa far uscire quelle professionalità che sono convinto che ci sono ma che noi amministrazione, che voi esecutivo e che amministrazione noi tutti quanti possiamo pungolare, possiamo sollecitare affinché escano.

Quindi il voto, giustamente proposto da quella che è la maggioranza collettivamente, sarà appunto positivo.

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere.

Allora poniamo in votazione l'emendamento così come illustrato e proposto nella seconda formulazione dal Consigliere Paolillo.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASTENUTO
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASSENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

L'emendamento viene approvato a maggioranza.

Ora poniamo in votazione l'intero provvedimento.

(Voci confuse in sottofondo)

Deve intervenire? Per dichiarazione di voto, sì. Però se schiaccia magari compare la...

(Voci confuse in sottofondo)

La prova provata che non sono io che...

Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere col numero 14, Santorsola.

Prego.

### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA**

Oggi, a pochi giorni dall'inizio del mio secondo anno di scuola consiliare ho imparato due cose, perchè questa cosa me l'ha ricordata il Consigliere Musci.

Ho imparato che la maggioranza può autoemendarsi, e puoi fare l'emendamento sull'emendamento quindi si può dire che è una, alla Crozza, che una maggioranza emendamentizzata.

E ho imparato anche un'altra cosa, che gli accordi trasversali non sono quelli che vanno da qui a li, ma sono quelli che vanno da li a li perchè nel tempo che noi ascoltavamo l'intervento piacevolissimo di Maurizio sicuramente si sono svolti una serie di incontri che hanno permesso appunto un accordo trasversale all'interno della maggioranza non bene accettata da tutti a giudicare, ma questa è una mia impressione soggettiva, a giudicare dalle facce e dalle espressioni dei Consiglieri che uscivano da quella stanza.

(Voci confuse in sottofondo)

No, non diciamo da tutti, [incomprensibile] qua

Però tutto sommato imparare è sempre un fatto positivo. Io ho imparato questa cosa qui oggi.

Per quanto invece attiene al provvedimento io ho avuto questa stamattina il parere, la relazione questa volta che sugli altri provvedimenti abbiamo chiesto e non abbiamo avuto, su questo l'abbiamo chiesto e abbiamo avuto la relazione. Una relazione che dire criptica e, diciamo, un eufemismo che non esprime parere è che tra l'altro mi sembra un veloce, occasionale, anche malfatto, copia e incolla rispetto ad un'altra proposta, relazione, invito, sollecito che i Revisori dei Conti hanno mandato in giro per il Comune in riferimento ad altre vicende.

Ci sono alcune pagine...

(Voci confuse in sottofondo)

Signor Sindaco io leggo, io leggo

Perciò è, diciamo, un malaccorto copia e incolla. Ad un certo punto questa cosa qui impedisce un adeguata comprensione. Se poi a tutto questo si aggiunge il fatto che il provvedimento adesso è completamente diverso da quello che era il provvedimento iniziale non riesco a capire come io da neofita, ripeto al secondo anno della scuola elementare, come io possa acquisire le conoscenze adeguate per esprimere un parere utile alla comunità in merito a questo provvedimento.

Però siccome mi fido dei colleghi Consiglieri e di quelle che sono le mie sensazioni esprimo un parere negativo, un voto negativo e lo motivo perché...

(Voci confuse in sottofondo)

si, lo so ma è un fatto bello quello di dare quest'impressione...

Però è anche vero che io ho dato sì quando gli altri hanno detto no e ho detto astenuto quando gli altri hanno detto sì...credo di aver sempre mantenuto una condotta autonoma, corretta almeno per quelle che sono le mie idee.

Dico no perché?

Perché questo no che è espresso con certezza è motivato dalla certezza che all'interno del

Comune siano presenti professionalità in grado, se adeguatamente formate e motivate, di acquisire la competenza necessaria alla gestione dei tributi locali.

E' motivata dalla condivisione di quanto esposto dalla Dottoressa Marcucci in merito all'opportunità di una gestione propria del Comune nella riscossione dei tributi derivanti dalla TARES opportunità che dovrebbe essere estesa e potrebbe essere estesa agli altri titoli tributari. E' motivata dalla sfiducia derivante da esperienze più o meno recenti nei confronti di operatori che non sempre sono in grado di assicurare correttezza, adeguatezza e sicurezza del servizio ed è motivata, in ultimo, dal dubbio che sei anni siano un tempo troppo lungo per rimediare ad eventuali errori e che un contratto così lungo interferirà per forza di cose con i progetti e i desiderati della prossima amministrazione.

Giustamente nell'emendamento è stato previsto la riduzione di questo arco di tempo anche se in una maniera che non è riferita soltanto, da come è stato eletto non è ben chiaro se si riferisce a tutto il provvedimento o a solo una parte del provvedimento ma questo lo vedremo quando avremo modo di leggere con calma.

Infine, ma non perché meno importante, sono contrario a tale proposta perché le spese derivanti dalla convenzione ricadranno sulle spalle dei soli cittadini contribuenti, quelli che pagano, e renderanno vano lo sforzo impositivo chiesto loro con l'aumento delle tariffe e dei tributi locali.

Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 23, Trimini.

Prego.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TIMINI'**

Grazie Presidente.

In democrazia valgono i numeri e quindi c'è una maggioranza che porpone, un opposizione che fa il suo dovere e poi alla fine i numeri decidono sul provvedimento.

Però oggi è emersa la consapevolezza del ruolo di ogni Consigliere Comunale che non è soggetto passivo in quest'assise e che assume per intero ciò che gli viene propinato di volta in volta dall'amministrazione che, per quanto possa essere capace e competente, può non avere una visione globale di tutte quelle che sono le situazioni che si vengono a creare all'interno dell'amministrazione, dello stesso Comune, e che quindi spesso e volentieri si fida anche di quello che giunge da questi banchi per poter modificare gli elaborati.

Questo non significa che si è d'accordo con il provvedimento perché gli agi che vengono corrisposti eventualmente alla ditta cessionaria o quant'altro potevano essere investiti diversamente, dall'assunzione di personale alla qualificazione del personale già esistente, dando stabilità a un settore che sicuramente merita molta più considerazione.

Tenete conto che una macchina amministrativa perché possa funzionare ha tre esigenze necessarie: un buon funzionamento della polizia municipale, un buon settore urbanistico che funziona a regime e poi un servizio tributario che deve garantire le risorse necessarie per il buon funzionamento della macchina amministrativa.

Ancora una volta avete voluto dissipare quelli che sono gli agi che verranno corrisposti a seguito

di un'eventuale gara di evidenza pubblica per avere l'improvvisazione, la provvisorietà, l'incertezza di quello che potrà essere garantito dal futuro.

Io spero che comunque un passetto avanti sia stato fatto nel migliorare il provvedimento anche se, come dicevo prima, in democrazia valgono i numeri e voi avete sicuramente tutta la capacità organica per poter approvare il provvedimento anche da soli.

Vi ringrazio.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 49, Paolillo.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PAOLILLO**

Grazie Presidente.

Io sono soddisfatto dell'iter che ha caratterizzato questo provvedimento soprattutto delle conclusioni a cui siamo giunti. Dico siamo giunti perché fortunatamente abbiamo partorito tutti insieme un provvedimento condiviso da tutta la maggioranza.

Eravamo partiti con qualche idea di base siamo riusciti poi ad elaborare un provvedimento che a mio modesto avviso va sicuramente nell'interesse della collettività. Perché?

Perché contrariamente a quello che hanno detto un paio di Consiglieri dell'opposizione affidare all'esterno e quindi aumentare dell'aggio che bisogna dare alla ditta concessionaria tributi non è un'imposizione a carico dei cittadini che hanno regolarmente pagato, abbiamo previsto l'attività di accertamento e riscossione del pregresso. Quindi non so se sbaglio nell'affermare che forse ci riferiamo a cittadini che non hanno regolarmente adempiuto al pagamento dei tributi, ho detto forse mi sbaglio Consigliere Santorsola è una mia visione sarà una visione distorta però affidando il pregresso non andiamo a penalizzare i cittadini che hanno regolarmente pagato, ma questa è solo una mia idea.

Altra idea è quella relativa al fatto che abbiamo cercato di inserire requisiti, caratteristiche, idee, suggerimenti che avessero un unico fine c'è quello di impedire che situazioni a quelle che si sono verificate in passato nel Comune di Trani, e non voglio fare nomi e cognomi perché non mi interessa assolutamente, non si verifichino più.

Questo era lo spirito con cui tutta questa maggioranza ha cercato di contribuire determinando e dettando quei paletti.

Devo ringraziare vivamente a tal fine non solo l'Assessore ma anche la Dirigente che con noi ha collaborato alla stesura di questo delicato e difficile provvedimento, certo se avessimo voluto sbrigarci avremmo potuto approvare così, sic et simpliciter, il provvedimento così come proposto dall'Assessore che ha lavorato in maniera infaticabile...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Chiedo scusa Consigliere oltre i ringraziamenti però deve fare la dichiarazione di voto, perché questa è dichiarazione di voto.

Ok, grazie.

**CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PAOLILLO**

Posso?

E quindi il voto di questo Consigliere che rappresenta "Scelta Civica" sarà un voto favorevole e, riprendo, come ha detto l'Assessore D'Amore, il provvedimento è stato frutto di un lungo lavoro e il fatto di averlo emendato non testimonia affatto le contraddizioni di questa maggioranza anzi è finalizzato a favorire un provvedimento migliorativo in tutti i suoi aspetti.

Un'amministrazione, l'ho detto prima negli interventi preliminari, che vive di urgenza, vive di ristrettezza dei tempi, vive in affanno e quindi non è facile partorire nei tempi giusti un provvedimento che poi possa essere anche esaminato e condiviso.

Quindi io preannuncio, ribadisco il mio voto favorevole.

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie, se non ci sono altri...

Allora ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 13, De Laurentis.

Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

La ringrazio Presidente per dichiarazione di voto.

La mia sarà una breve dichiarazione di voto anche perché abbiamo assistito, per un'ora - un'ora e mezza forse, una pausa forzata durante la quale una parte della maggioranza dialogava con l'altra parte della maggioranza al fine di raggiungere una sintesi per un emendamento che modificasse il provvedimento.

Chiedo prima a un Assessore se prima di venire al Consiglio Comunale la fate una riunione di maggioranza così vi mettere d'accordo su cosa dire in Consiglio?

Però non è una polemica è solo perché siamo stati qui in Consiglio Comunale per un'ora, avessimo sospeso il Consiglio Comunale nel frattempo...

Questo significa anche che il provvedimento è stato partorito con molta forza perché era difficile da digerire. Del resto il parere, che qualcuno dice "parere non parere", del Collegio dei Revisori dei Conti per me era chiarissimo "state attenti a quello che fate che alla fine ci potrebbe essere anche il danno erariale" e non era il caso.

Io vi ho chiesto gentilmente di rinviarlo all'anno prossimo cercando di ridurlo anche nei tempi però se quelle sono le indicazioni di maggioranza vi siete adeguati e ogni tanto bisogna chinare la testa. Purtroppo noi siamo all'opposizione, abbiamo la possibilità di tenerla dritta la schiena.

Io anticipo quindi il mio voto contrario al provvedimento.

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 15, Laurora Francesco.

Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA**

Grazie Presidente.

Io invito la maggioranza, per le prossime volte, a portare dei provvedimenti, diciamo, che possano essere concertati, di concerto, però non in questa sede ma bensì in altre sedi.

Non è possibile venire qui e stare ad aspettare che si vada a sviscerare un provvedimento dopo un'ora, cioè un provvedimento, un emendamento.

In ogni caso io ribadisco il voto contrario all'esternalizzazione perché ritengo che all'interno dell'ufficio ci siano le risorse umane che adeguatamente formate possono anche far risparmiare soldini all'amministrazione e ai cittadini.

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 41, Corrado.

Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO**

Grazie Presidente.

Ci lamentiamo se i provvedimenti vengono blindati, ci lamentiamo...

(Voci confuse in sottofondo)

e vabbè lo devo dire se no...

Ci lamentiamo se i provvedimenti vengono blindati, ci lamentiamo se vengono emendati, mi è piaciuta la sua battuta Dottor Santorsola.

Dunque giusto perché il collega De Laurentis...credo che rispetto a quello che sostengono i Revisori dei Conti noi stiamo andando in quella direzione perché questa delibera così emendata si pone un obiettivo: recuperare quello che purtroppo per mille motivi lo staff del Comune di Trani non riesce a fare.

Cioè noi stiamo dicendo, attraverso un bando di gara pubblica, che dobbiamo andare a recuperare tutto quello che sono il pregresso e quindi quei cittadini che non hanno pagato la TARSU, l'ICI e tutti quei tributi.

Quindi io non sto effettivamente facendo nulla in questo momento.

Mentre per l'ordinario, e per quello che quindi andiamo anche in direzione di quello che ci dice l'ultimo parere/non parere dei Revisori dei Conti, l'ordinario lo continueremo a fare noi, lo incasseremo quindi in questa fase con [incomprensibile], in attesa anche di capire quelle che sono le direttive più ampie che ci arriveranno.

Quindi oggi noi stiamo semplicemente cercando di andare nella direzione di quelle che sono state, e ringrazio l'Amministrazione ringrazio soprattutto il Dirigente, il Sindaco e l'Assessore per il lavoro che hanno fatto in questo periodo e oggi in particolar modo, stiamo andando a recuperare i soldi che non siamo usciti ad incassare per mille motivi.

Li incasseremo noi, abbiamo fatto anche delle "indirizzi" che riguardano la gara, quindi più di questo credo che il provvedimento è stato migliorato e va in direzione di quello che ci ha detto in tutto questo tempo la Corte dei Conti.

Quindi il ringraziamento va tutta la maggioranza e possiamo esprimere il voto favorevole del

PDL.  
Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie.  
Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 20, Laurora Tommaso.  
Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE TOMMASO LAURORA**

Grazie Presidente, [incomprensibile] per dichiarazione di voto.  
Ovviamente noi esprimeremo un voto contrario l'abbiamo già detto non capisco come si fa a dire che i Revisori dei Conti non abbiano espresso un loro parere.  
E' talmente evidente che loro vi dicono di stare fermi, di approvare prima il previsionale 2013 soltanto che no c'è più sordo di chi non vuole sentire o meglio nel caso vostro voi non volete rendervi conto che prima di fare questo era necessario approvare il previsionale 2013.  
Tra l'altro ci risulta che comunque i ruoli del 2012 sono pronti, caro Dirigente, e aspettano soltanto di essere firmati dal lei, Equitalia aspetta soltanto che il Dirigente li firmi quindi stiamo parlando di recuperare somme e il 2012, quasi € 60.000 stanno lì ad aspettare la firma del Dirigente.  
Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie.  
Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 51.  
(Voci confuse in sottofondo)  
Deve intervenire Consigliere? O Rinuncia?  
Consigliere deve intervenire o rinuncia?  
(Voci confuse in sottofondo)  
Deve intervenire. Prego Consigliere, numero 51.

**CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA DI PINTO**

Grazie Presidente.  
Sempre per la dichiarazione di voto.  
Il parere dei Revisori dei Conti più volte tirato in ballo, c'è chi dice parere/non parere, c'è chi dice che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, però quà ad un certo punto bisogna anche effettivamente rendersi conto che questo parere dice tutto il contrario di tutto.  
Cioè non è assolutamente univoca la interpretazione che si può dare a un parere che ci dice che bisogna agire in un certo senso e poi ci dice che non si può agire nello stesso senso quindi...  
(Voci confuse in sottofondo)  
Posso Presidente? Grazie.  
A prescindere comunque dal parere dei Revisori dei Conti che si, ognuno può interpretarlo questo punto come meglio crede, noi abbiamo un sacrosanto dovere è quello di fare il più possibile il bene della città e quindi se i Revisori dei Conti, come da loro parere, non riescono a

farci capire, perché questo è chiaro una cosa, che non è ben comprensibile quello che dicono i Revisori dei Conti, se non riescono a essere chiari con i Consiglieri e quindi dare un parere netto e deciso sulla vicenda a questo punto noi dobbiamo prendere in mano la situazione, ci tocca, ognuno si assuma le proprie responsabilità certamente. C'è chi si assumerà la responsabilità di non votarlo e c'è chi si assumerà la responsabilità di votarlo.

Noi abbiamo portato avanti questo provvedimento, l'abbiamo emendato, l'abbiamo portato, diciamo, a nuovo così si dice in termini tecnici e quindi pensiamo che sia il provvedimento in questo momento migliore da portare avanti per la città.

Per questo motivo preannuncio il voto positivo del mio gruppo.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie Consigliere.

Allora sono finite le dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione l'intero provvedimento così come emendato.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	CONTRARIO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	CONTRARIO
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE

---

18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	CONTRARIO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	CONTRARIO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

Allora il provvedimento viene approvato a maggioranza dei presenti.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Posso ripetere la stessa votazione di prima?

Allora facciamo la votazione.

Riserbato favorevole...

Allora l'immediata esecutività, chi è favorevole?

Stessa votazione di prima con l'aggiunta di Altamura favorevole.

Gli astenuti nessuno.

I contrari? 6

Allora stessa votazione di prima con l'aggiunta di Altamura che ha votato favorevole.

Allora provvedimento licenziato.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Vincenzo Lullo

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

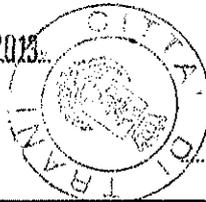
N° 1354 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:  
è affissa all'albo Pretorio dal - 9 AGO. 2013 al 24 AGO 2013  
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, - 9 AGO. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Pasquale Mazzoni

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, - 9 AGO. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Pasquale Mazzoni

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, - 9 AGO. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE  
Il Funzionario delegato